

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE



*Dati aggiornati al **31/07/2024***



**EMAS**

Registrazione N. IT-002068



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 2 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

### INDICE DELLE REVISIONI

Revisione	Redatto	Ente Resp.	Ver/App	Data	Descrizione delle modifiche
00	RSG	DG	DG	10.09.2020	Prima emissione
01	RSG	DG	DG	18.09.2020	Registrazione Emas
02	RSG	DG	DG	31.10.2021	Aggiornamento dati al biennio di riferimento 2020-2021
03	RSG	DG	DG	31.10.2022	Aggiornamento dati al biennio di riferimento 2021-2022
04	RSG	DG	DG	31.10.2023	Aggiornamento dati al biennio di riferimento 2022-2023
05	RSG	DG	DG	31.07.2024	Aggiornamento dati al biennio di riferimento 2023-2024



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 3 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

## INDICE

Introduzione.....	4
1. L'Organizzazione .....	5
1.1 IMPRESA DEVI Impianti S.r.l. ....	5
1.2 La storia dell'Organizzazione .....	5
1.3 L'azienda e il Contesto Territoriale.....	5
1.4 Le attività principali dell'Organizzazione.....	13
1.5 Personale e Organigramma.....	14
2. La Nostra Politica Ambientale.....	15
3. Il Sistema di Gestione Ambientale .....	16
4. Le normative applicabili.....	17
5. Gli Aspetti Ambientali .....	18
5.1 Criteri di valutazione.....	18
5.1 Aspetti Ambientali Diretti.....	20
5.2 Aspetti Ambientali Indiretti .....	26
6. Indicatori di performance .....	28
6.1 Efficienza Energetica.....	28
6.2 Rifiuti .....	31
6.3 Consumo materiali .....	34
6.4 Biodiversità.....	36
6.5 Emissioni .....	37
7. L'impegno al miglioramento continuo .....	40
Riduzione dei consumi di energia elettrica.....	41
Riduzione dei consumi di acqua .....	41
Riduzione dei consumi energetici relativi ai mezzi di trasporto rispetto al fatturato .....	41
Riduzione delle emissioni.....	42
Riduzione dei consumi di carta.....	42
Riduzione dei consumi di toner .....	42



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 4 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*[Handwritten signature]*



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 5 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

1. L'Organizzazione

1.1 DEVI Impianti S.r.l.

DATI AZIENDALI
----------------

.....

IMPRESA DEVI IMPIANTI S r l



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> <i>Regolamento CE 1221/2009</i> <i>Regolamento UE 1505/2017</i> <i>Regolamento UE 2018/2026</i>	Pagina 6 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

Intorno alla società sono presenti prevalentemente insediamenti industriali o produttivi, solo ad una distanza in linea d'aria di circa 500 metri sono presenti delle strutture di civile abitazione, oltre la strada statale che la collega al centro abitato di Busto Arsizio - Varese.

La società dista circa 2 km dalla statale denominata SS 336 super strada che conduce all'aeroporto di Malpensa e che la connette anche dopo un breve tratto alla autostrada A8 dei laghi come si può vedere dalla foto seguente.

La zona in cui insiste la sede della organizzazione di cui all'estratto Variante al PRG adottata e NTA del Comune di Busto Arsizio è classificata come Zona "PGT- Sottozone D2 - Comparti Misti Produttivi/Commerciali".

Trattasi di area ricadente in zone destinate ad attività produttive, secondarie, annonarie e simili. Tali zone, principalmente destinate all'Industria ed all'Artigianato, possono comprendere sotto zone con destinazione, attività e normative diverse; in ogni caso, in tali zone, è esclusa la destinazione a "Residenza". Tale area, non evidenzia vincoli di natura archeologica e paesaggistica.

### **Territorio**

Busto Arsizio è un comune italiano di 83 909 abitanti della provincia di Varese, in Lombardia. La città è un polo industriale e commerciale di grande importanza situato in un contesto densamente urbanizzato.



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 7 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

Durante il Pliocene e per la parte del Quaternario, l'attuale Pianura Padana era sommersa dal Mare Adriatico.

Territorio	
<b>Coordinate</b>	45°36'43.05"N 8°51'06.48"E
<b>Altitudine</b>	226 m s.l.m.
<b>Superficie</b>	30,66 km <sup>2</sup>
<b>Abitanti</b>	83 909 <sup>[3]</sup> (31-01-2020)
<b>Densità</b>	2 736,76 ab./km <sup>2</sup>
<b>Comuni confinanti</b>	Cassano Magnago, Castellanza, Dairago (MI), Fagnano Olona, Gallarate, Legnano (MI), Magnago (MI), Olgiate Olona, Samarate

La successione sedimentaria che si trova nel sotto suolo è dovuta al progressivo riempimento di tale bacino da parte dei materiali detritici provenienti dalla erosione dei rilievi alpini ed appenninici ed è la testimonianza della graduale transizione dell'ambiente di mare aperto a quello di spiaggia, al deltizio, al lagunare, ed in ultimo, all'ambiente continentale (Martinis & Rabbia, 1978).

Lungo i margini del bacino padano, il paesaggio alla terra emersa, definitosi tra Pliocene superiore e Pleistocene inferiore, è ben documentato dai depositi del Villafranchino, nei quali si osservano tre facies litologiche (una argillo-marnosa e sabbiosa, una sabbiosa-argillosa, alternata a depositi ghiaiosi ed una sabbiosa-ciottolosa), rappresentati sedimenti lagunari, deltizi e fluvioiacusti (Pozzi & Franchini, 1976).

Grande interesse hanno tali formazioni quaternarie, non solo perché la zona in cui di trova la società rappresentano il punto di congiunzione delle fronti dei ghiacciai che a più riprese scesero dal lago maggiore, da quello di Lugano e dal Lago di Como (Nangeroni 1929; Riva 1957), ma anche per il discreto sviluppo areale e la potenza di qui depositi.

Nell'area i depositi sedimentari di ambiente marino costituenti il substrato dei terreni glaciali e fluvio-glaciali sono presenti nel sottosuolo solo a notevoli profondità (Desio & Villa, 1960).

Nel Quaternario e forse già nel Pliocene superiore, le Alpi sono state interessate da numerose glaciazioni. Durante teli glaciazioni, a causa di una diminuzione della temperatura media annua di alcuni gradi centigradi, il limite delle nevi permanenti si era abbassato notevolmente. Questo fenomeno ha provocato un grandioso aumento di volume e di estensione dei ghiacciai che, formando un sistema di colate confluenti, scesero ad occupare le valli raggiungendo la pianura ove si espansero ampi lobi.

Fra una glaciazione e l'altra, si verificarono condizioni di clima più mite, durante la quale la coltre glaciale si ritrasse progressivamente, lasciando successive cerchie moreniche a testimonianza della sua espansione. Dall'ultima importante espansione, ultimo massimo glaciale, (circa 20.000 anni fa), i ghiacciai si sono ritirati considerevolmente.

I diversi ordini di terrazzi fluvio-glaciali rappresentano la testimonianza delle diverse idrografie che si sono succedute nel territorio. Alla quota più bassa si trovano i depositi fluvio-glaciali che costituiscono il livello della pianura, le cui superfici, quasi perfettamente piane, possiedono una debole pendenza media dello 0,6-0,7%.

Dal punto di vista compositivo, il morenico "antico" non è dissimile da quello "recente", se non fosse che qui la coltre superficiale alterata ha uno spessore di circa 3 metri; entro questo primo spessore non si rivengono ciottoli calcarei, ma solamente i loro residui svuotati del CaCO<sub>3</sub> carbonato di calcio (stomi), ed è notevole la frazione argillosa dovuta alla caolinizzazione dei terreni cristallini. Sia le morene recenti sia quelle antiche presentano ancora il caratteristico aspetto collinare.

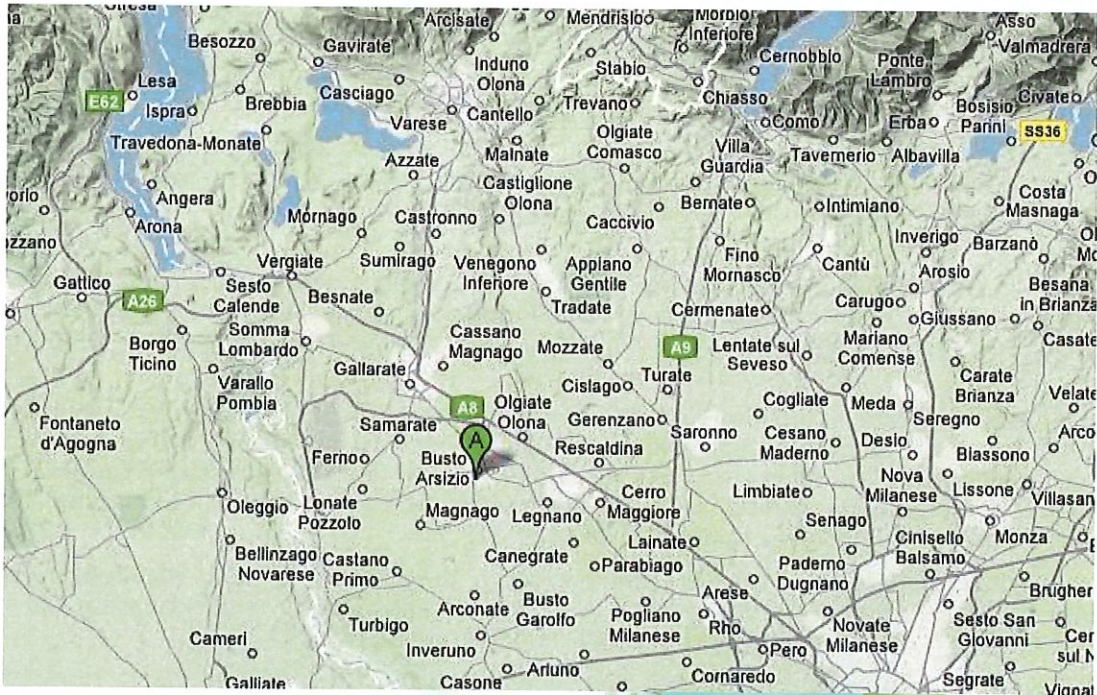
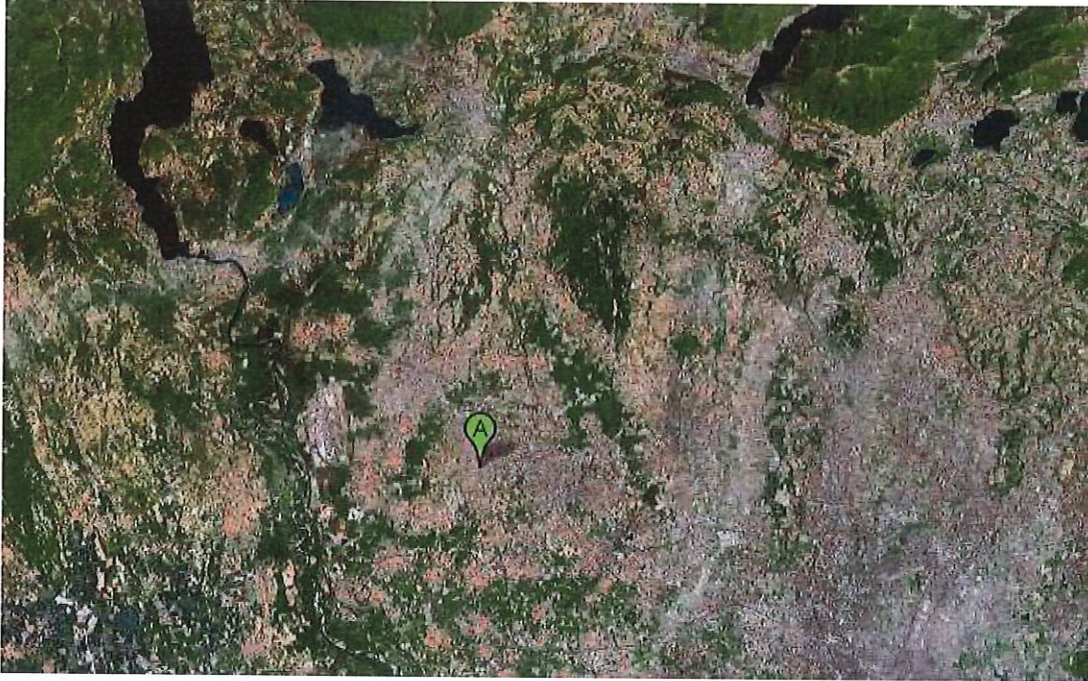
Dal punto di vista geomorfologico sono presenti tre bacini idrografici confinanti, subparalleli e orientati globalmente in direzione Nord-Sud, che drenano le acque, secondo il condizionamento posto allo sviluppo dell'idrografia dall'inclinazione generale della superficie del terreno a ferretto.

Dal punto di vista del regime idraulico i corsi d'acqua presentano un regime tipicamente torrentizio, con forti contrasti tra la postata di magra e quella di piena; pertanto nel periodo i cui non piove, e quindi grande parte dell'anno gli alvei sono quasi completamente asciutti. Al contrario in occasione di precipitazioni prolungate, oppure di breve durata, ma da elevata intensità, le aste di riempiono in maniera relativamente veloce convogliando notevoli volumi d'acqua, mobilizzando ingenti quantità di materiali dopo averli presi in carico da fondo o averli erosi e causando frequenti fenomeni di dissesto lungo gli alvei.

Si veda uno stralcio della zona interessata dal satellite, con la vista planimetrica, e sempre satellitare della zona dell'insediamento preso in esame

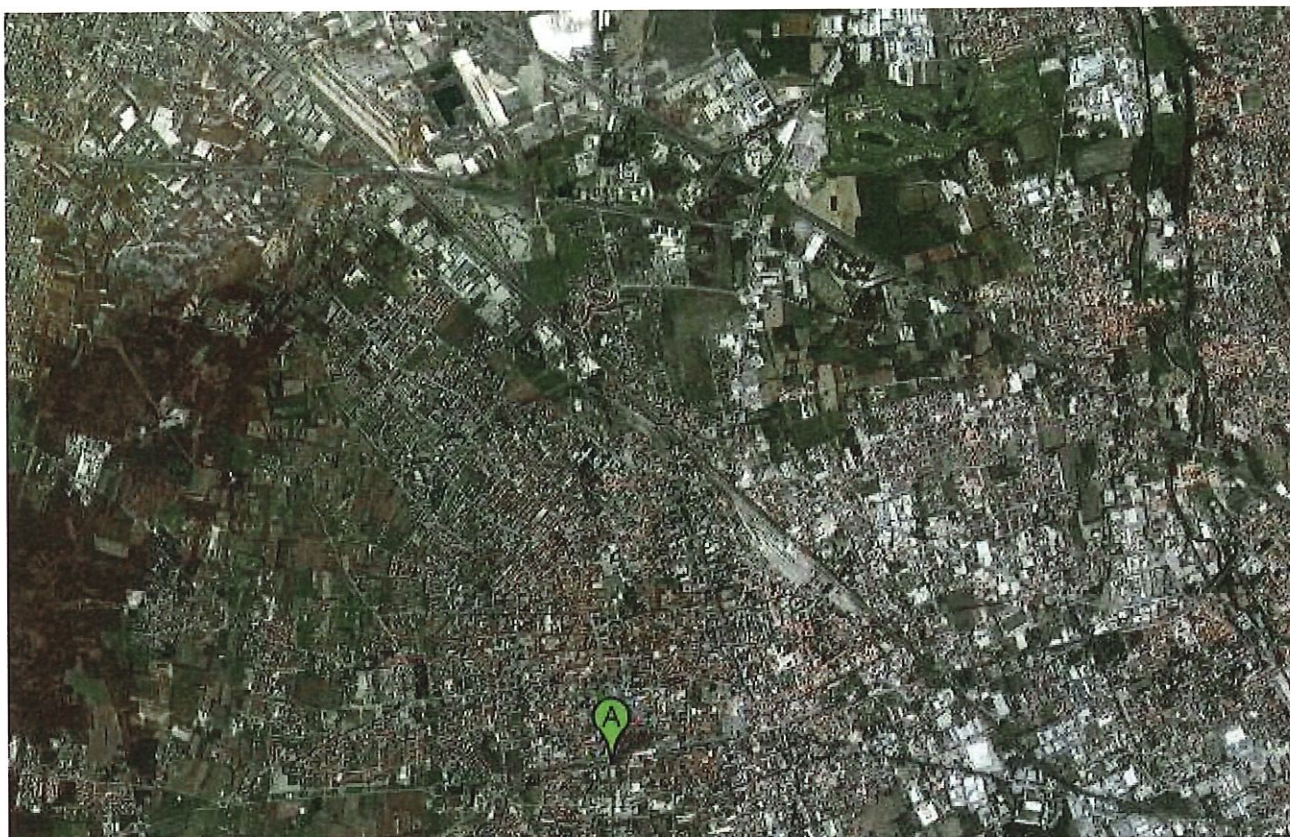


<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 8 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		






<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 9 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		



La scarsa permeabilità delle superfici consente, infatti, l'infiltrazione nel sottosuolo soltanto di una parte marginale delle acque di precipitazione ed contemporaneamente all'origine dell'esistenza di un reticolato idrografico piuttosto denso in grado di drenare efficientemente le acque meteoriche.

La ricostruzione della struttura idrogeologica ha permesso di chiarire l'esistenza di un acquifero superficiale freatico, acquifero Tradizionale (TR), monostrato che avvicinandosi alla zona di Legnano e Busto Arsizio all'aumentare della frazione fine si suddivide dando luogo al sottostante acquifero Continentale (C). Al fine dello studio degli scambi idrici fiume/acquifero l'acquifero freatico è quello che riveste il maggiore interesse, ma nel presente studio si è scelto di modellare anche la parte superiore dell'acquifero Continentale al fine di simulare correttamente l'alimentazione idrica verso gli acquiferi più profondi evitando errori di bilancio nell'Acquifero TR e negli scambi idrici con l'Olonà.

### **Condizioni meteo-climatiche**

Secondo la classificazione climatica il centro abitato è situato in "zona E", 2861 GG.

Il clima di Busto Arsizio è di tipo continentale. Gli inverni sono freddi e presentano molte giornate di gelo. Le estati sono calde e afose. È frequente, anche se sempre meno, il fenomeno della nebbia.

In base alla media trentennale di riferimento (1961–1990) della stazione meteorologica di Milano Malpensa, situata a meno di 10 km in linea d'aria dal centro di Busto Arsizio, secondo l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta attorno a +1 °C; quella del mese più caldo, luglio, è di circa +22 °C, quella media di circa +11 °C. Le precipitazioni medie annue sono pari a 1082 mm con picco primaverile e autunnale e minimo relativo invernale. La media nivometrica è di circa 35 cm annui. La temperatura si aggira intorno allo zero termico nel periodo compreso tra dicembre e febbraio, mentre la temperatura massima (superiore ai 28° C) si raggiunge, come era lecito aspettarsi, nei mesi estivi di giugno, luglio ed agosto. Per le precipitazioni, si rileva l'atteso picco nei mesi primaverili e



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 10 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

autunnali. Si rilevano, negli anni 2009-10, valori medi delle precipitazioni di circa 1500 mm/anno; anni meno piovosi sono stati i successivi (2011-12-13), in cui il valore medio annuale si attesta sugli 800 mm/anno circa.

MILANO MALPENSA	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T. max. media (°C)	6,1	8,6	13,1	17,0	21,3	25,5	28,6	27,6	24,0	18,2	11,2	6,9	7,2	17,1	27,2	17,8	17,3
T. min. media (°C)	-4,4	-2,5	0,4	4,3	9,0	12,6	15,3	14,8	11,5	6,4	0,7	-3,6	-3,5	4,6	14,2	6,2	5,4
Precipitazioni (mm)	67,5	77,1	99,7	106,3	132,0	93,3	66,8	97,5	73,2	107,4	106,3	54,6	199,2	338,0	257,6	286,9	1 081,7
Giorni di pioggia	6	6	8	9	10	9	6	8	6	7	8	6	18	27	23	21	89
Umidità relativa media (%)	78	76	69	73	74	74	74	73	74	77	80	80	78	72	73,7	77	75,2
Vento (direzione-m/s)	N 3,3	N 3,3	N 3,4	N 3,5	N 3,3	N 3,2	N 3,1	N 3,0	N 3,1	N 3,1	N 3,4	N 3,3	3,3	3,4	3,1	3,2	3,3

### Qualità dell'aria

La conoscenza della qualità dell'aria è un requisito fondamentale per comprendere il grado di sostenibilità dello sviluppo di un territorio, soprattutto perché essa è fortemente condizionata dal comportamento di alcuni fattori determinanti legati alle diverse attività antropiche e a specifici fenomeni naturali.

L'inquinamento atmosferico che ne consegue è all'origine di molti fenomeni negativi per l'ambiente, alcuni già evidenti, come lo smog presente nelle aree urbane, altri ritenuti potenzialmente pericolosi, come l'effetto serra. È possibile classificare le tipologie di inquinanti in due categorie principali:

- inquinanti primari, emessi direttamente in atmosfera da parte di attività antropiche o di fenomeni naturali (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, idrocarburi non metanici, PTS);
- inquinanti secondari, che si formano nell'atmosfera attraverso reazioni chimiche e/o trasformazioni fisiche di altri inquinanti primari (PTS, O<sub>3</sub>, ecc.).

La misura della qualità dell'aria è utile per garantire la tutela della salute della popolazione e la protezione degli ecosistemi. La legislazione italiana, costruita sulla base della direttiva europea Direttiva 08/50/CE recepita dal D.Lgs. 155/10 definisce che le Regioni sono l'autorità competente in questo campo, e prevede la suddivisione del territorio in zone e agglomerati sui quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite. La zonizzazione deve essere rivista almeno ogni 5 anni. Il D. Lgs. 155/10 ha rivisto i criteri attraverso i quali realizzare la zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria. Regione Lombardia con D.g.r. n. 2605 del 30 novembre 2011 (Allegato 1) ha recepito quanto previsto e modificato la precedente zonizzazione distinguendo il territorio in:

#### AGGLOMERATI URBANI

- Agglomerato di Milano
- Agglomerato di Bergamo
- Agglomerato di Brescia

#### ZONA A

Pianura ad elevata urbanizzazione

#### ZONA B

- Zona di pianura

#### ZONA C

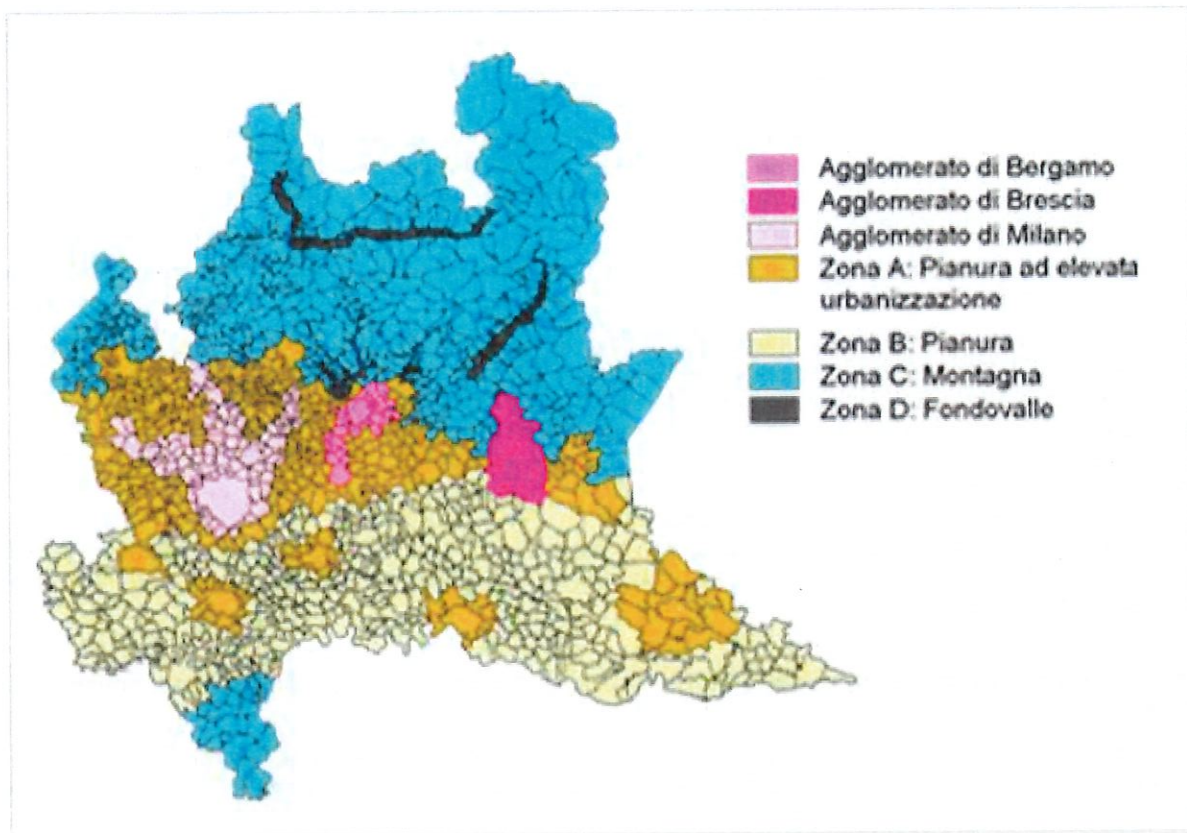
- Prealpi, Appennino e Montagna

#### ZONA D

- Fondovalle



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 11 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		



Il Comune di Busto Arsizio si trova in Zona A, per cui:

Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione, area caratterizzata da:

- più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.

Le cause dell'inquinamento atmosferico sono da individuare nell'immissione di sostanze prodotte dalle attività antropiche (produzione e utilizzo di combustibili fossili e carburanti, riscaldamenti, produzione industriale, estrazione dei minerali, incenerimento dei rifiuti, attività agricola).

La qualità dell'aria dipende anche dalle condizioni meteo climatiche; esse creano condizioni in parte favorevoli all'innestarsi di reazioni fotochimiche, all'accumulo o alla dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Al fine della valutazione della qualità dell'aria, il Decreto Ministeriale n. 60 del 2 aprile 2002 stabilisce per questi inquinanti dei criteri di valore limite, vale a dire le concentrazioni atmosferiche fissate in base alle conoscenze scientifiche al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi sulla salute umana e sull'ambiente e di soglie di allarme, ossia la concentrazione atmosferica oltre la quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione breve e raggiunto il quale si deve immediatamente intervenire.

#### **Destinazione d'uso del suolo**

La conoscenza aggiornata dell'uso del suolo e della copertura del suolo è supporto indispensabile per una pianificazione che consideri con particolare riguardo il rapporto armonico tra istanze settoriali e la protezione ambientale del territorio.



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 12 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

Il Comune di Busto Arsizio è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 59 del 20.06.2013 ed efficace a seguito di pubblicazione degli atti sul B.U.R.L. n. 51 – serie avvisi e concorsi – del 18.12.2013.

L'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 06.06.2017, ha dato avvio al procedimento di variante parziale del PGT relativamente al Piano delle Regole (PdR), al Documento di Piano limitatamente all'Ambito di Trasformazione 3 "Centro Direzionale FNM", nonché alla correzione di errori materiali e rettifica degli atti del PGT.

Contestualmente è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante parziale al PGT.

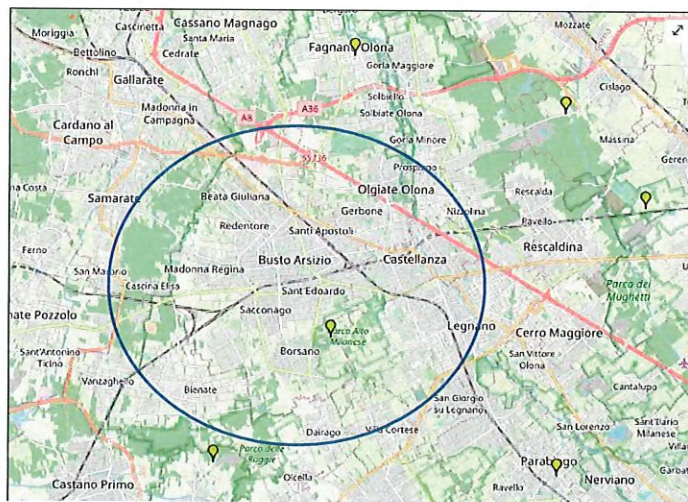
Il giorno 16 novembre 2017 si è tenuta la Conferenza di apertura del procedimento di VAS durante la quale è stato presentato il Documento di scoping che contiene indicazioni circa:

- le premesse normative che costituiscono il riferimento della procedura
- la metodologia che si intende adottare nel corso dell'attività di analisi e valutazione
- l'individuazione di criteri di sostenibilità di riferimento
- la definizione dell'ambito di influenza del Piano

questi elementi sono stati illustrati e discussi con i partecipanti alla conferenza e si intendono pertanto confermati e condivisi. Si rimanda pertanto al documento di scoping per gli approfondimenti dei temi in questa sede solo richiamati.

Il territorio di Busto Arsizio è interessato, da Parco Locale di Interesse Sovracomunale denominato Parco Alto Milanese.

Il Parco Alto Milanese è una area naturale protetta della Lombardia in qualità di Parco Locale di Interesse Sovracomunale ed interessa la città metropolitana di Milano nel comune di Legnano e la provincia di Varese nei comuni di Busto Arsizio e Castellanza,



Le opere infrastrutturali circostanti il territorio di Busto Arsizio sono tante ed impattano notevolmente sul traffico locale. Nello specifico, si riportano le principali:

- aeroporto di Milano Malpensa;
- ferrovia Trenord;
- autostrada A8



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 13 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

TIPO	DISTANZA				Nome
	0 - 1 Km.	1 - 10 Km.	10 - 50 Km.	Oltre 50 Km.	
Torrenti			X		vari
Canali	X				vari
Fiumi		X			vari
Laghi			X		vari
Boschi	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	
Oasi naturalistiche	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	
Parchi	--	--	X	n.c.	
Verde Pubblico	X	X	n.c.	n.c.	Piazze e giardini comunali

n.c. = non censite

#### **Caratteristiche del paesaggio e destinazione urbanistica**

Il sito è inserito in un contesto ambientale pianeggiante, la cui destinazione urbanistica risulta essere quella artigianale/industriale. Sono presenti servitù relative alla presenza di una cabina di decompressione del metano a servizio di alcune aree confinanti e i un traliccio dell'alta tensione.

#### **Inquinamento del suolo e sottosuolo**

La cisterna del gasolio utilizzate per il rifornimento dei mezzi di cantiere è fuori uso.

#### 1.4 Le attività principali dell'Organizzazione

L'Impresa Devi Impianti S.r.l. è in grado di seguire l'intera filiera produttiva dalla fase di progettazione fino alla riqualificazione ed innovazione, installazione e collaudo, gestione e manutenzione, per la totalità delle opere commissionate dal Cliente, che identificano il core-business aziendale nei seguenti settori:

- Edilizia industriale, terziaria e civile
- Impianti termofluidici ed idrico sanitari
- Impianti elettrici
- Global Service

Nell'ambito delle attività svolte, l'Organizzazione è qualificata per l'esecuzione delle opere pubbliche e private sia generali sia specialistiche ottenendo e mantenendo le seguenti certificazioni:

- **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015;**
- **Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015;**
- **Certificazione Sicurezza UNI EN ISO BSOHSAS 45001: 2018;**
- **Certificazione Energetica UNI EN ISO 50001:2018;**
- **Certificazione Sicurezza delle Informazioni UNI EN ISO 27001:2013;**
- **Certificazione Sistema Di Gestione Facility Management ISO 41001.2018**
- **Certificazione ambientale EMAS (ECO-MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME)**
- **Certificazione diversità ed inclusione ISO\_30415:2021**
- **Certificazione Responsabilità Sociale Nelle Politiche E Process.App.Di Un Organizzazione ISO 20400:2017**
- **Certificazione Emissioni di Gas ad Effetto Serra UNI EN ISO 14064:2012;**
- **Certificazione Erogazione Servizi Energetici UNI EN ISO 11352:2014;**
- **Certificazione Sistema di Prevenzione Anticorruzione UNI EN ISO 37001:2016**
- **Certificazione Responsabilità Sociale SA8000:2014**



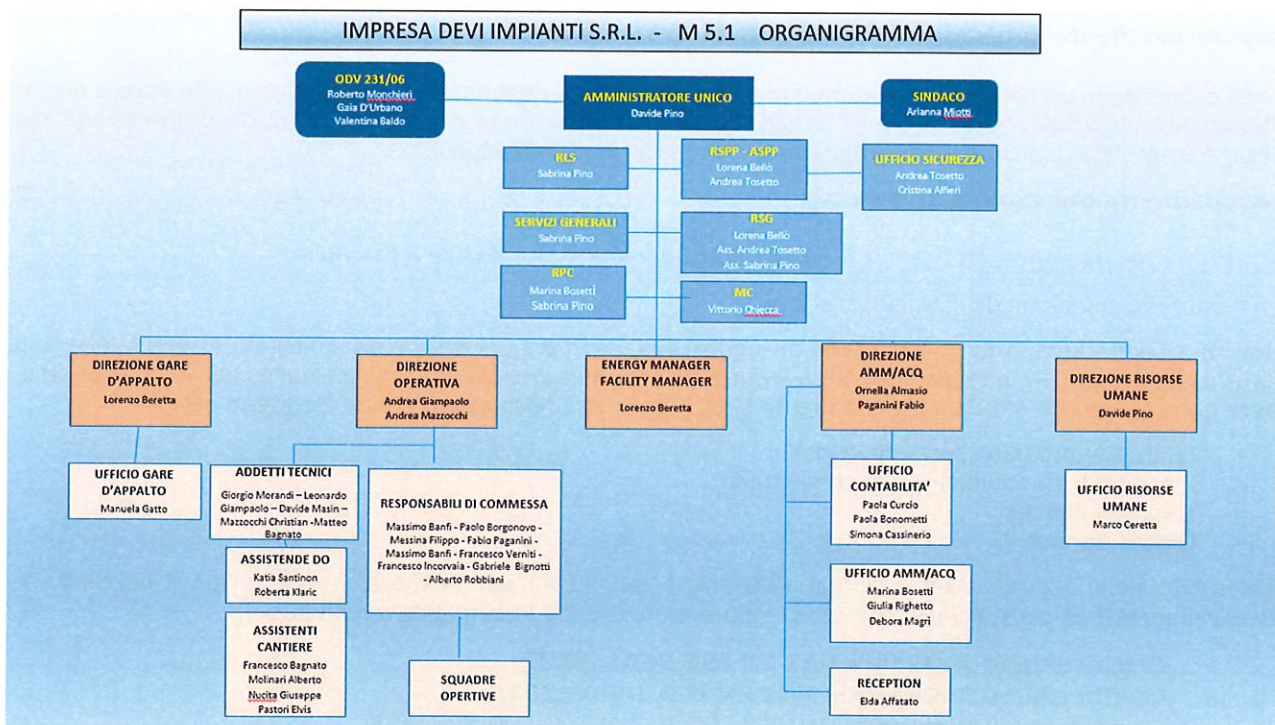
<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 14 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

- **Abilitazione al Regolamento UE n. 2015/2067 (ex 303/2008) e DPR n. 146/18;**
- **Certificazione Centri di Contatto UNI EN ISO 18295:2017;**
- **Certificazione Sistema di Gestione per Responsabilità Sociale delle Organizzazioni UNI EN ISO 26000:2020**
- **Attestazione SOA per esecuzione opere pubbliche**
- **UNIPDR 125 del 2022**
- **Certificazione ESG**

### 1.5 Personale e Organigramma

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti al 31/07/2024, ripartito per categoria:

<b>Datore di lavoro</b>	1
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Numero impiegati</b>	55
<b>Numero operai</b>	139
<b>TOTALE PERSONALE</b>	195




<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 15 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

## 2. La Nostra Politica Ambientale

IMPRESA DEVI IMPIANTI S.r.l. vuole contribuire alla crescita del benessere della collettività attraverso la gestione equilibrata dell'ambiente per garantire lo sviluppo sostenibile a tutela delle generazioni future.

La Politica Ambientale della nostra organizzazione si fonda su un insieme coerente di principi ai quali ogni obiettivo, azione e traguardo nel campo della gestione ambientale deve fare riferimento.

- **Rispetto delle disposizioni legislative in materia ambientale**

Garantire il rispetto delle disposizioni legislative e di altro tipo in materia ambientale tramite l'accesso, l'identificazione, la valutazione e la sorveglianza di ogni nuovo provvedimento.

- **Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali**

Migliorare di anno in anno i risultati della gestione ambientale delle proprie attività e servizi nel rispetto della Politica Ambientale.

- **Prevenzione ambientale**

Prevenire, eliminare e, nel caso ciò si riveli impossibile, ridurre l'inquinamento e l'uso delle risorse naturali, tenendo conto delle migliori tecnologie disponibili economicamente praticabili.

- **Determinazione del proprio campo di applicazione**

Manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici civili ed industriali. Installazione di impianti elettrici, idrico-sanitari, termici e di condizionamento e di impianti di trasmissione dati e telefonici. Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, idrico-sanitari, termici e di condizionamento, antincendio, videosorveglianza ed antintrusione. Conduzione di impianti termici.

### Cultura ambientale e crescita professionale

Sviluppare ad ogni livello il senso di responsabilità verso l'ambiente attraverso un'adeguata conoscenza degli aspetti ambientali con iniziative di informazione, formazione ed addestramento commisurate all'impegno di ognuno nell'Organizzazione. A tal fine la nostra Direzione si impegna formalmente affinché la Politica Ambientale sia compresa, attuata e sostenuta da tutti i collaboratori.

- **Diffusione dei principi ambientali**

Diffondere all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, con particolare riguardo per i fornitori che lavorano per conto dell'impresa, i principi della Politica Ambientale nonché i risultati raggiunti in una logica di trasparenza e di dialogo, incoraggiando l'impegno generale a non inquinare.

- **Collaborazione con le parti interessate**

Collaborare con tutte le parti interessate nel rispetto delle politiche di governo del territorio per favorire il dialogo, la trasparenza e la compartecipazione nei luoghi più idonei e per fornire un contributo commisurato al proprio ruolo e alle proprie prerogative.

- **Gestione degli effetti ambientali**

- Sorvegliare e, ove possibile, ridurre le emissioni atmosferiche provenienti da fonti fisse e mobili presenti nel quotidiano operare dell'azienda;
- controllare la produzione e lo smaltimento di rifiuti e reflui liquidi cercando, ove possibile, di ridurre le quantità e la pericolosità;
- analizzare e ottimizzare i consumi aziendali;
- promuovere corretti comportamenti ambientali presso i clienti.

- **Sistemi di gestione**

Monitorare e migliorare gli impatti sull'ambiente delle proprie attività mediante l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale.



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> <i>Regolamento CE 1221/2009</i> <i>Regolamento UE 1505/2017</i> <i>Regolamento UE 2018/2026</i>	Pagina 16 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

- **Nuovi progetti**

Assicurare la valutazione preventiva degli aspetti ambientali in tutte le attività adottando, laddove possibile, le soluzioni operative a minore impatto ambientale.

La Direzione si impegna a diffondere, attuare, mantenere attiva e riesaminare periodicamente la presente Politica Ambientale sulla base dell'evoluzione del contesto ambientale, socioeconomico e istituzionale.

- **Il Rappresentante della Direzione**

La Direzione ha nominato la Sig.ra *Sabrina Pino* come Rappresentante della Direzione. Tale figura è stata scelta al fine di collaborare con la direzione nel coordinamento e controllo della documentazione del Sistema di Gestione, affinché essa sia conforme con le norme di riferimento e coerente con i processi dell'Organizzazione. Il Rappresentante della Direzione si occupa anche del coordinamento della comunicazione informativa interna ed esterna all'azienda e con le parti interessate.

### 3. Il Sistema di Gestione Ambientale

IMPRESA DEVI IMPIANTI S.r.l., da sempre attenta all'ambiente e al miglioramento delle proprie prestazioni in questo campo, ha deciso di adottare un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015.

Il suddetto è stato inoltre integrato con i sistemi qui sottoelencati:

- Sistema di gestione gas effetto serra secondo la norma UNI EN ISO 14064\_1:2019
- Sistema sicurezza e salute sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018
- Sistema per la responsabilità sociale secondo la norma UNI EN SA 8000:2014
- Sistema ESG

La scelta di certificarsi secondo i seguenti standard è stata dettata dal particolare interesse che l'azienda ha, da sempre, nel fornire ai propri dipendenti e a chi si avvale della sua manodopera un servizio che risulti essere di qualità, al passo con i tempi e soprattutto incentrato su un costante miglioramento, su tutti i livelli delle proprie prestazioni, concentrando l'attenzione sul sistema di gestione ambientale.

Il SGA è stato inoltre stilato in modo da poter applicare efficacemente le indicazioni contenute nel Regolamento EU 1221/2009 del 25/11/2009 (EMAS) e le modifiche apportate agli allegati I, II e III del Regolamento CE 1505/2017 del 28/08/2017 e il Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018.

Il SGA, a valle di un'analisi ambientale iniziale conforme allo standard ISO 14001, che ha preso in considerazione il contesto aziendale, le parti interessate e i rischi (così come riportato al capitolo 5.1 della presente Dichiarazione), ha permesso all'azienda di implementare una serie di azioni e strumenti coordinati ed interdipendenti che risultino essere in grado di garantire una condotta sempre rispettosa nei confronti dell'ambiente. In particolare, per il contesto sono stati presi in considerazione i seguenti stakeholders e i loro interessi: clienti, soci/azionisti, personale dell'organizzazione, fornitori/terzisti, banche, autorità, sindacati, concorrenti, contesto sociale.

L'azienda si è premurata inoltre di concentrare la propria attenzione sui fornitori di cui essa si avvale, stilando un'apposita valutazione, mantenuta costantemente aggiornata.

All'interno di questo documento l'organizzazione si è concentrata, assegnando valori da 1 a 10, su diverse categorie, al fine di avere un esito il più omnicomprensivo possibile. Nello specifico ha esaminato numerosi punti ambientali, tra cui si ritiene opportuno citare come maggiormente significativi l'impatto ambientale e la gestione rifiuti.

IMPRESA DEVI IMPIANTI S.r.l. ha stilato un apposito programma tramite cui attuare la realizzazione dei traguardi che si è prefissa, in modo scadenziato e organico, così da ottimizzare al meglio le proprie prestazioni.

Dagli esiti di attività di audit interno e riesame della direzione, l'organizzazione in grado di ricavare input per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, da cui desume quali saranno le migliori modalità d'azione per il futuro.





<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 17 di 44
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>		

L'organizzazione si è certificata ISO 14001:2015 con l'ente di certificazione AMTIVO nell'anno 2023. L'ultimo rinnovo del certificato risale al 2024, mentre l'ultimo audit 18 Aprile 2024.

#### 4. Le normative applicabili

Ai fini dell'applicabilità dell'allegato IV Reg. 2026/2018, vengono elencati i principali riferimenti normativi.

D.P.R.	146	16/11/2018	Regolamento che applica revisione dell'intera legislazione che regola l'utilizzo dei gas fluorurati e l'installazione e la manutenzione degli impianti che li contengono
D.Lgs	152 e ss.mm. e ii.	03/04/2006	Norme in materia ambientale: parte III Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
D.Lgs	152 e ss.mm. e ii.	03/04/2006	Norme in materia ambientale: parte IV Gestione dei Rifiuti
D.Lgs	152 e ss.mm. e ii.	03/04/2006	Norme in materia ambientale: parte V- Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
D.P.R.	74	16/04/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari
D.Lgs.	262	04/09/2002	Attuazione della direttiva 200/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine e delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto
Regolamento CE	517	16/04/2014	Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
D.M.	381	10/09/1998 e ss. mm. e ii.	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana.
Regolamento	1907	2006	Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 d
Regolamento	1272	16/12/2008	Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
D.P.R.	151	01/08/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 18 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

			dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	24 dicembre 2018	22-feb-19	Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019. (19A01109)
D.Lgs	205	03/12/2010	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE
D.Lgs.	116	03/09/2020	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)
DM	11 ottobre 2017	06/11/2017	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici
DM	7 marzo 2012	28/03/2012	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento
DM	n. 25623 giugno 2022	04/12/2022	Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi

Con cadenza semestrale, viene effettuato un controllo della conformità legislativa. In particolare, a seguito di un'analisi dell'elenco delle normative applicabili e un eventuale aggiornamento dello stesso, viene compilata una checklist giuridica, completa di verbale finale ed elenco delle osservazioni/criticità rilevate. *L'ultima analisi, condotta nel mese di Luglio 2024 ha avuto esito complessivamente positivo. L'azienda risulta conforme agli aspetti legislativi.*

## 5. Gli Aspetti Ambientali

IMPRESA DEVI IMPIANTI SRL ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali, diretti o indiretti, che possono determinare impatti ambientali, e ne ha stimato l'entità del rischio. L'analisi ambientale viene revisionata periodicamente, al fine di verificare l'esistenza di nuovi aspetti ambientali o l'effettivo miglioramento/peggioramento dei rischi già presi in esame.

### 5.1 Criteri di valutazione

IMPRESA DEVI IMPIANTI SRL Impianti insieme alle funzioni interessate esamina tutte le attività al fine di determinare tutte le possibili sorgenti che possono avere un impatto sull'ambiente, sia in condizioni operative normali che anomale e di emergenza.

Identifica quindi i processi e le relative attività, prodotti o servizi che possono interagire con l'ambiente e/o con terzi e sui quali l'azienda può esercitare un controllo.

### Valutazione degli aspetti ambientali

L'Organizzazione considera significativo un aspetto ambientale se lo stesso è oggetto di una normativa cogente che ha effetti di carattere economico o di immagine aziendale.



IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 19 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

Per tutti gli aspetti ambientali, che siano normati o meno, viene poi calcolato il grado di significatività: questo è uno strumento adottato dall'Organizzazione al fine di stabilirne il grado di criticità e di stabilire l'opportunità di applicare procedure di monitoraggio adeguate ed efficienti.

#### Valutazione della significatività in condizioni NORMALI

$$I_N = I_1 \times E \times R \times CC$$

Con:

- **I<sub>1</sub>**: indicatore di conformità a leggi / regolamenti (da 1 a 5)
- **E**: effetto (vastità, severità, durata) dell'impatto sull'ambiente
- **R**: grado qualitativo di probabilità del verificarsi dell'impatto
- **CC**: valutazione della capacità di gestione, controllo (continuo e preventivo) e rimozione dell'impatto da parte dell'azienda, considerando le tecnologie utilizzate, l'organizzazione e l'idoneità del personale impiegato

#### Valutazione della significatività in condizioni anomale

$$I_A = I_N \times A_n$$

Con:

**A<sub>n</sub>**: significatività dell'impatto in condizioni anomale

#### Valutazione della significatività in condizioni di emergenza

$$I_E = I_N \times E_m$$

Con:

**E<sub>m</sub>**: significatività dell'impatto in condizioni di emergenza

Il valore di tali indici aumenta con l'aumentare della significatività dell'impatto. Ogni indice ha un valore compreso **tra 1 e 4 (salvo diversamente indicato)**, e l'indicatore complessivo è compreso tra il valore minimo di 1 (minima significatività) a quello massimo di 1280 (massima significatività).

#### LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' PRIMARIA:

**I ≥ 64**: l'organizzazione, oltre a effettuare controlli, ritiene di intervenire per il miglioramento delle prestazioni ambientali e in fase di attuazione del Sistema di Gestione tali aspetti ambientali sono utilizzati per selezionare gli obiettivi e traguardi ambientali.

Tale attività è registrata sul **M 9.3.1 Miglioramento**.

#### LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' SECONDARIA:

$24 \leq I < 64$  o se almeno uno degli indici risulta uguale a 4 o se  $I_1 \geq 3$ : tali aspetti sono presi in considerazione per azioni di controllo operativo sui processi, qualificazione dei fornitori, manutenzione e misurazioni all'interno del sistema di gestione ambientale.

#### LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' BASSA:

**I < 24**.



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>		Codifica documento
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026		DA
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>			Pagina 20 di 44

### 5.1 Aspetti Ambientali Diretti

Le categorie di impatto ambientale diretto considerate nella procedura di valutazione sono le seguenti:

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	GESTIONE
UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE	Riduzione delle risorse disponibili	Individuare i consumi energetici complessivi e le relative fonti di approvvigionamento. Monitorare i consumi	Allacciamento all'acquedotto comunale. Utilizzo esclusivo per i servizi igienici
CONSUMO DI ENERGIA	Consumo di risorse disponibili	Individuare i consumi energetici complessivi e le relative fonti di approvvigionamento. Monitorare i consumi	L'utilizzo di energia elettrica è paragonabile all'utilizzo domestico. Non si conducono attività energivore presso la sede aziendale.
SCARICHI IDRICI	Inquinamento delle acque	Normato dal DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n.152 Indicare se si tratta di scarichi in acque superficiali, in vasche di raccolta e contenimento, o in pubblica fognatura/strutture.	Gli scarichi provengono solamente da servizi igienici, che affluiscono al tronco fognario comunale.
IMBALLAGGI	Inquinamento da rifiuto	Analizzare quantità e tipologie degli imballaggi utilizzati, se vengono recuperati e lo stato di adesione al CONAI.	Gli imballaggi sono prodotti secondari in quantità limitate. Il materiale di confezionamento dei prodotti approvigionati viene conferito al servizio pubblico di raccolta come rifiuto urbano differenziato.
SOSTANZE CHIMICHE / PERICOLOSE	Inquinamento atmosferico, idrico, del suolo e sottosuolo, rischi per la salute dei lavoratori	Rendere disponibile un elenco dettagliato e aggiornato delle sostanze stoccate e manipolate, in quantità e localizzazione. Indicare luoghi e modalità di stoccaggio e utilizzo. Rientrano in questa categoria olii, emulsioni (accorgimenti per sversamenti) gasolio e combustibili.	Gas compressi in bombole per attività di saldatura (acetilene, azoto, ossigeno).
SERBATOI INTERRATI	Inquinamento del sottosuolo e della falda	Indicare eventuali serbatoi interrati, anche in disuso, procedure per manutenzione, ispezione.	Non presenti



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	DA
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>		Pagina 21 di 44

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	GESTIONE
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	A8a: Produzione di rifiuti urbani A8b: Produzione di rifiuti speciali A8c: Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Classificare la tipologia di rifiuto. Analizzare Stoccaggio, trasporto, trattamento indicando quantità, modalità di recupero e smaltimento. Descrivere eventuale modalità di raccolta differenziata.	L'azienda gestisce i rifiuti mediante registro di carico/scarico. Parte dei rifiuti conferita al servizio di raccolta pubblica. Per lo smaltimento di rifiuti speciali, l'azienda si avvale di fornitori qualificati e specializzati, come previsto per legge.
PCB/PCT	Inquinamento	Verificare la presenza di olii usati in trasformatori elettrici. In presenza verificarne l'identificazione, l'analisi periodica e la corretta manipolazione per lo smaltimento.	Non presenti.
CFC - HCFC (sostanze dannose per l'ozono)	Inquinamento atmosferico	Verificare l'utilizzo di CFC e HCFC nei sistemi antincendio, frigoriferi e di condizionamento (Abilitazione al Regolamento UE n. 2015/2067 (ex 303/2008) e DPR n. 146/18) Descrivere eventuali programmi di sostituzione di materiali / componenti o apparecchiature	Nelle sostanze refrigeranti utilizzate non si rilevano CFC o sostanze lesive per l'ozono né HCFC.
RUMORI E VIBRAZIONI	Inquinamento acustico	Descrivere origine e tipologia del rumore. Verificare piano di zonizzazione acustica comunale Riportare le misurazioni effettuate (interne e ove necessario per l'esterno) Analogamente per le vibrazioni	L'impatto non risulta rilevante. L'inquinamento acustico è poco significativo (criteri A, B e D), ma comunque sottoposto a sorveglianza
IMPATTO VISIVO	Inquinamento da impatto visivo	Indicare eventuali problematiche	La struttura è integrata nella zona artigianale/industriale/commerciale circostante
EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE E RADIAZIONI	Inquinamento elettromagnetico o da altre radiazioni	Specificare fonti e modalità con cui si garantisce il rispetto della normativa.	Presso la sede non sono presenti apparecchiature radiogene, antenne o ripetitori. Le uniche sorgenti sono i videoterminali. Pertanto non si ritengono necessarie rilevazioni specifiche



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>		<i>Codifica documento</i>
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026		DA
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>			Pagina 22 di 44

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	GESTIONE
EMISSIONI ATMOSFERICHE	Inquinamento atmosferico	Stabilire la posizione rispetto alle emissioni: indicare l'Ente competente, n° autorizzazione, data del rilascio, data di scadenza, obblighi specifici, controlli periodici (ove previsti). Individuare programmi di prevenzione, procedure di gestione e tecnologie innovative per minimizzare emissioni inquinanti	Salvo le emissioni dei veicoli e l'emissione della caldaia per riscaldamento degli uffici, non si rilevano altre sorgenti di emissioni. Cmq, l'azienda mediante un programma di manutenzione, monitora i valori delle emissioni in conformità alle disposizioni di legge applicabili.
ODORI MOLESTI	Inquinamento atmosferico	Indicare eventuali fonti di odori molesti e programmi di riduzione dell'impatto	Non applicabile
INCENDIO	Inquinamento atmosferico	Indicare eventuali fonti di incendio	La valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del DVR. Il datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adotta le misure necessarie per la prevenzione e l'evacuazione</li> <li>• Designa gli addetti alla prevenzione, alla gestione delle emergenze e al pronto soccorso</li> <li>• Informa i lavoratori interessati</li> <li>• Programmato gli interventi e fornito le istruzioni in modo che possano mettersi al sicuro in caso di pericolo grave</li> </ul> L'attività non è soggetta a C.P.I. e la struttura è dotata di opportune vie di fuga (allegato III) DM 10/03/98 e possiede estintori conformi all'allegato V.
PRESENZA DI AMIANTO	Inquinamento atmosferico	Indicare eventuale presenza di amianto da bonificare	Non si rileva la presenza di fibre di amianto

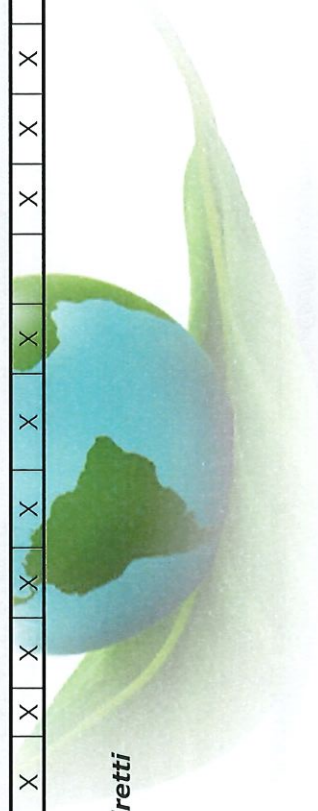


<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	DA
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>		Pagina 23 di 44

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	GESTIONE
CONSUMO DI MATERIALI E PRODOTTI AUSILIARI	Riduzione delle risorse disponibili	Particolare attenzione va rivolta alla scelta dei prodotti utilizzati, soprattutto per le attività di pulizia e sanificazione, sostituendo prodotti pericolosi per l'ambiente, con altri più compatibili, ecologici e/o biodegradabili.	IMPRESA DEVI Impianti S.r.l. utilizza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali per l'imballaggio</li> <li>• Materiale di ufficio</li> </ul>

FATTORI AMBIENTALI	Emissioni in atmosf.	Scarichi idrici	Rifiuti	Contamin. suolo	Contamin. sottosuolo	Consumo Energia-Risorse idriche	Consumo materie prime	Odori	Rumori	Polveri	Imballaggi	Oli Usati	PCB/PCT	Amianto	CFC	Impiego Sostanze Pericolose	Traffico	Sorgenti radioattive	Emissione Elettromagn.	Vibrazioni
<b>ATTIVITÀ SVOLTE</b>																				
<b>UFFICI</b>																				
Sostituzione cartucce											X									
Svolgimento attività amministrative e tecniche	X	X	X			X	X				X								X	
<b>MAGAZZINO</b>																				
Deposito materie prime	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X					X	X		X	
Stoccaggio temporaneo di rifiuti	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X					X			
<b>ATTIVITA' ESTERNE</b>																				
Erogazione servizio/Attività di cantiere	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X			X	X		X	X

**Valutazione degli aspetti ambientali diretti**



*BB*

<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
Aggiornamento	<i>Norme di riferimento</i> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	DA
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		Pagina 24 di 44

ASPETTO AMBIENTALE <i>DIRETTO</i>	ATTIVITÀ e CARATTERISTIC HE	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE VALORI DEGLI INDICI	I <sub>1</sub>	E	R	CC	I <sub>N</sub>	A <sub>n</sub>	I <sub>A</sub>	E <sub>m</sub>	I <sub>E</sub>
<b>RIFIUTI</b>	Attività d'ufficio Attività esterne Attività di magazzino	Produzione di RSU. Produzione rifiuti speciali non pericolosi Stoccaggio temporaneo di rifiuti presso il magazzino in attesa di smaltimento Manutenzione estintori	1	2	4	1	8	1	8	2	16
<b>SCARICHI LIQUIDI</b>	Attività d'ufficio Attività esterne	Scarico in rete fognaria. Scarico in impianti di smaltimento autorizzati	1	1	4	1	4	1	4	1	4
<b>APPROVVIGIONAMENTO/ CONSUMO IDRICO</b>	Attività d'ufficio Attività esterne	Consumo risorsa non rinnovabile.	1	1	4	1	4	1	4	1	4
<b>APPROVVIGIONAM ENTO/ CONSUMO DI ENERGIA E ALTRE MATERIA PRIME</b>	<b>ENERGIA ELETRICA</b>	Consumo risorse non rinnovabili. Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile	1	1	4	1	4	1	4	1	4
	<b>TONER</b>	Consumo risorse non rinnovabili.	1	1	4	1	4	1	4	1	4
	<b>CARTA</b>	Consumo risorse non rinnovabili.	1	1	4	1	4	1	4	1	4
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	Autotrazione Riscaldamento uffici Riscaldamento edifici in gestione	Impianti e automezzi sono sottoposti a regolare manutenzione. Lavori di efficientamento energetico	1	4	4	1	16	1	16	1	16





<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	DA
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>		Pagina 25 di 44

ASPETTO AMBIENTALE <u>DIRETTO</u>	ATTIVITÀ e CARATTERISTIC HE	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE VALORI DEGLI INDICI										
			I <sub>1</sub>	E	R	CC	I <sub>N</sub>	An	I <sub>A</sub>	Em	I <sub>E</sub>	
<b>SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO E AD EFFETTO SERRA</b>	Condizionamento edifici in gestione	Gli impianti sono gestiti con regolare manutenzione	1	2	2	1	4	1	4	4	4	16
<b>RUMORE ESTERNO</b>	Attività esterne	Aspetto difficilmente mitigabile con le tecnologie attuali. Mezzi e attrezzature sono sottoporti a manutenzione regolare.	1	1	3	2	6	1	6	1	1	6
<b>INCENDIO ED ESPLOSIONI</b>	Situazione di emergenza	Emissioni in atmosfera. Ad oggi non si è verificata l'emergenza.	1	1	1	2	2	1	2	2	2	4
<b>CONTAMINAZIONE DEL SUOLO</b>	Attività esterne	Connessa a situazioni di emergenza.	1	3	1	2	6	1	6	2	2	12
<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>	Attività esterne	Contaminazione del suolo in caso di sversamento. Emissioni in atmosfera in caso di incendio.	1	3	1	2	6	1	6	2	2	12
<b>ODORI</b>	Attività esterne	In caso di scorretta gestione o intrinseca a determinare aree di lavoro in cantiere	1	1	2	1	2	1	2	3	3	6
<b>TRASPORTI</b>	Trasferimenti del personale per raggiungere la sede e i cantieri Approvvigionament i delle merci in cantiere e smaltimento dei	Tutti gli automezzi e mezzi d'opera sono sottoposti a regolare manutenzione	1	2	3	2	12	1	12	1	1	12



*BB*

<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	DA
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>		Pagina 26 di 44

ASPETTO AMBIENTALE <i>DIRETTO</i>	ATTIVITÀ e CARATTERISTICHE	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE VALORI DEGLI INDICI									
			I <sub>1</sub>	E	R	CC	I <sub>N</sub>	A <sub>n</sub>	I <sub>A</sub>	Em	I <sub>E</sub>
<b>SITUAZIONI DI EMERGENZA RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILI</b>	rifiuti presso le PP.DD.  Attività d'ufficio Attività esterne	Predisposte misure di gestione delle emergenze e previste simulazioni per l'addestramento del personale.	1	3	2	2	12	1	12	2	24
<b>FORNITORI DI MANUTENZIONE</b>	Attività esterne	Gestione dei rifiuti, oli esausti	1	2	2	1	4	1	4	1	4

## 5.2 Aspetti Ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti considerati in relazione alle attività, ai prodotti ed ai servizi della IMPRESA DEVI IMPIANTI S.R.L. sono:

- nuovi mercati;
- scelta e composizione dei servizi di supporto (ad esempio, trasporti, ecc.);
- investimenti, decisioni amministrative e di programmazione;
- comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori.

Dall'analisi di ciascuno di questi aspetti sotto riportata, non sono stati individuati impatti significativi.

### **Nuovi mercati**

L'espansione in nuovi mercati potrebbe generare esclusivamente un incremento proporzionale degli aspetti ambientali già trattati come aspetti ambientali diretti.

### **Servizi di supporto (traffico indotto)**

Il traffico indotto dalla IMPRESA DEVI IMPIANTI S.R.L. è unicamente quello generato dal personale che si reca presso i luoghi di lavoro; è pertanto "fisiologico" e non rappresenta un ulteriore impatto sull'ambiente, al di là di quello che avrebbe una qualsiasi altra attività. Ciò nonostante, le squadre operative



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI S.R.L.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	DA
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>		Pagina 27 di 44

dell'IMPRESA DEVI IMPIANTI S.R.L. si impegnano, per quanto possibile, a ridurre tale impatto, sebbene non significativo, organizzando gruppi di persone che possano spostarsi con un unico mezzo di trasporto, a mantenere in efficienza i mezzi e a sostituirli nel tempo con mezzi a minor impatto ambientale (per esempio hybrid, elettrici, ecc....).

### **Investimenti e decisioni amministrative e di programmazione**

Negli investimenti che la IMPRESA DEVI IMPIANTI S.R.L. si prefigge di attuare, nonché le decisioni amministrative e di programmazione, viene sempre considerato anche l'aspetto relativo agli impatti che questi potrebbero avere sull'ambiente. Questo è attuato per mezzo di apposita procedura di valutazione degli aspetti ambientali.

### **Comportamenti ambientali dei manutentori e dei fornitori**

Le attività che possono richiedere l'intervento di terzi a supporto delle attività aziendali sono individuabili tra:

- fornitura di prodotti e materie prime; e
- fornitura di servizi (subappaltatori, manutenzione mezzi ed attrezzature).

Per il calcolo del rischio degli aspetti indiretti non viene considerata la probabilità dell'evento, in quanto essa è fuori dal controllo dell'organizzazione.

ASPETTO AMBIENTALE <b>INDIRETTO</b>	ATTIVITA' CORRELATA	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE INDICI	INDICAZIONE			IND A	IND E		
			ICN	E	LC				
<b>FORNITORI di SERVIZI</b>	Smaltimento rifiuti speciali	Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo in caso di incidente	1	2	3	1	6	2	12
<b>FORNITORI di MATERIALE</b>	Acquisti	Emissioni in atmosfera Consumo materie prime	2	1	3	1	6	1	6
<b>SERVIZI DI SUPPORTO</b>	Trasferimenti	Emissioni in atmosfera	1	2	1	1	2	1	2
<b>INVESTIMENTI</b>	Acquisti	A seconda dell'investimento	1	1	2	1	2	1	2



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 28 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

## 6. Indicatori di performance

In questo paragrafo vengono analizzati i principali indicatori chiave prendendo a riferimento l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026.

Nello specifico verrà riferito in merito alle seguenti tematiche:

Aspetti ambientali	Dato B: Dato di riferimento
Energia elettrica	B0 - Numero medio dipendenti in sede Busto Arsizio
Consumi idrici	B0 - Numero medio dipendenti in sede Busto Arsizio
Consumi gas	B0 - Numero medio dipendenti in sede Busto Arsizio
Produzione rifiuti	B1 - Numero medio dipendenti totali dell'azienda
Consumi di materiali	B2 - Fatturato annuo/volume d'affari
Biodiversità	B0 - Numero medio dipendenti in sede Busto Arsizio
Emissioni in atmosfera sede	B1 - Numero medio dipendenti totali dell'azienda
Emissioni singolo veicolo	B3 - numero medio di veicoli presenti

Anno di riferimento	B0 [Numero]	B1 [Numero]	B2 [€]	B3 [Numero]
2022	28	110.00	23.418.000	69
2023	35	157.00	31.375.201,00 (anno 2022)	80
2024 (al 31.07.24)	56	190.00	41.479.671,00 (anno 2023)	118

### 6.1 Efficienza Energetica

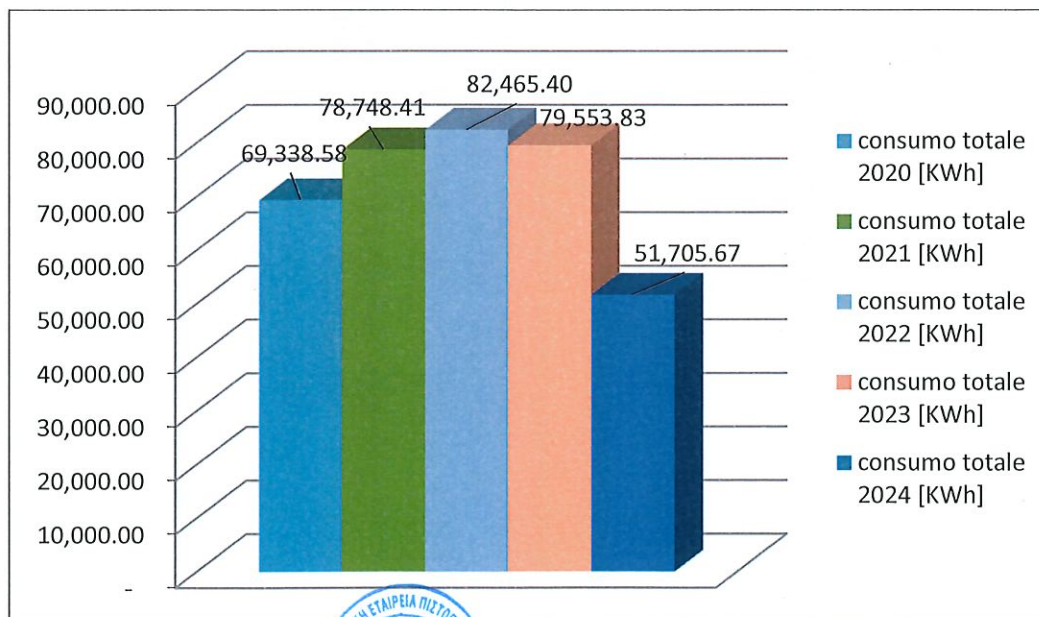
Si riportano di seguito i dati dei consumi riferiti alla sede aziendale nel biennio 2023\_2024 (al 31/07/24)

#### Energia elettrica

*Si riportano di seguito i dati dei consumi espressi in kWh riferiti alla sede aziendale nel biennio 2023/2024 (al 31/07/2024).*

*Per il 2023, grazie all'impianto fotovoltaico aziendale, si registra una produzione di energia pulita pari a 23.040,00 kwh, quindi con un residuo approvvigionamento di 56.513,83 kwh.*

**Fattore A - Totale consumi [kWh] per anno**

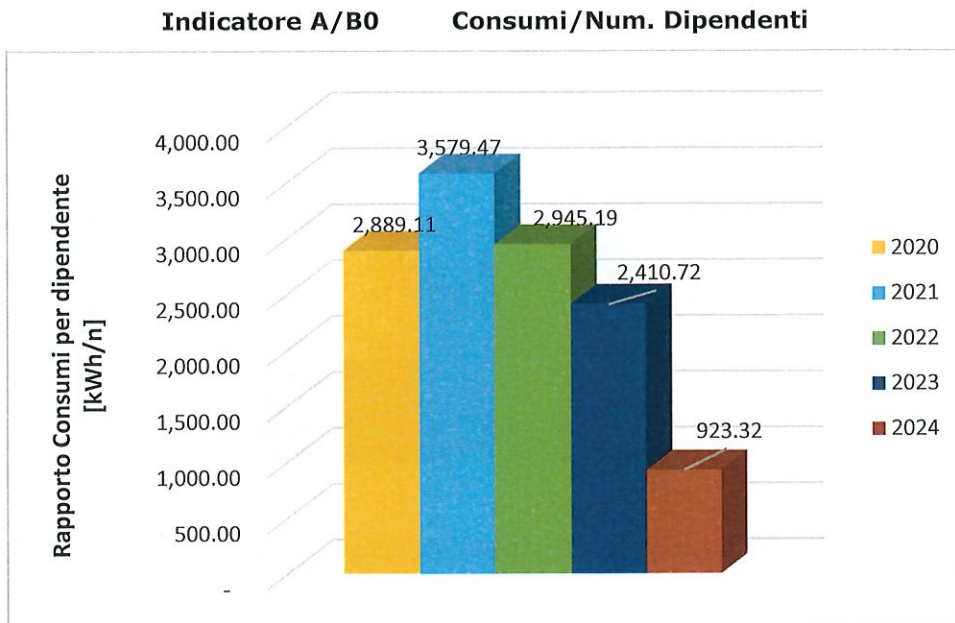


*BB*



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 29 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

Il consumo di energia rapportato al numero di dipendenti dell'azienda è riportato nel grafico seguente:

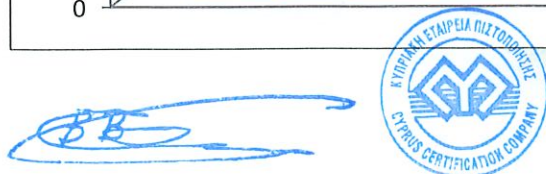
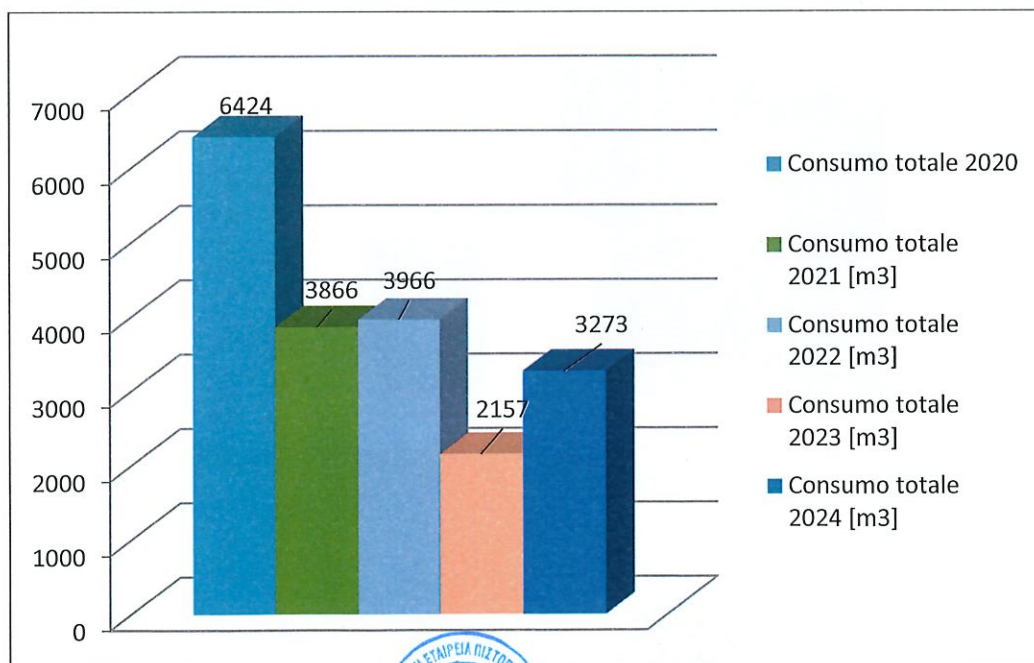


Dal grafico precedente si evidenzia la risalita del trend dei consumi rapportati al dipendente che svolge attività presso la sede dell'organizzazione.

#### Consumi idrici

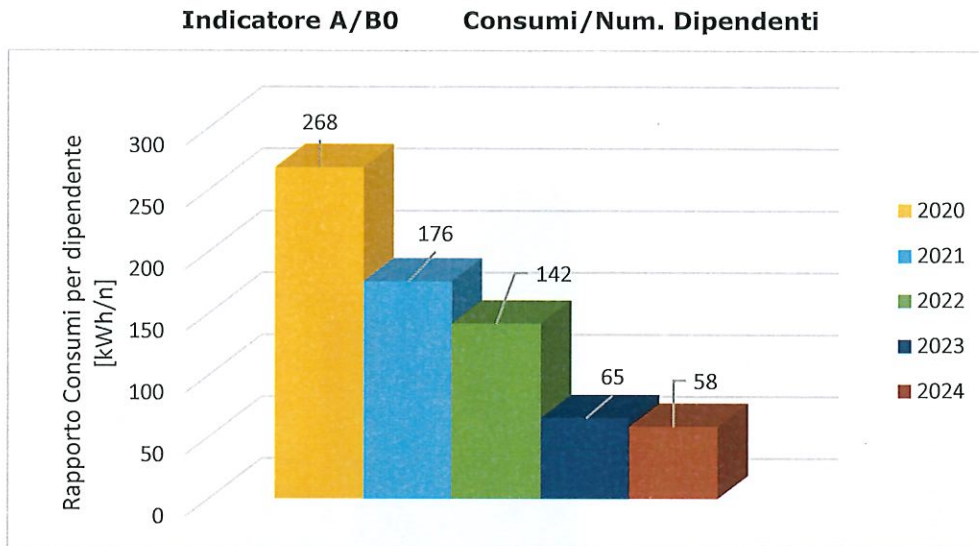
Si riportano di seguito i dati dei consumi espressi in kWh riferiti alla sede aziendale nel **biennio 2023-2024 al 31/07/2024**

#### Fattore A - Totale consumi [metri cubi] per anno



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 30 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

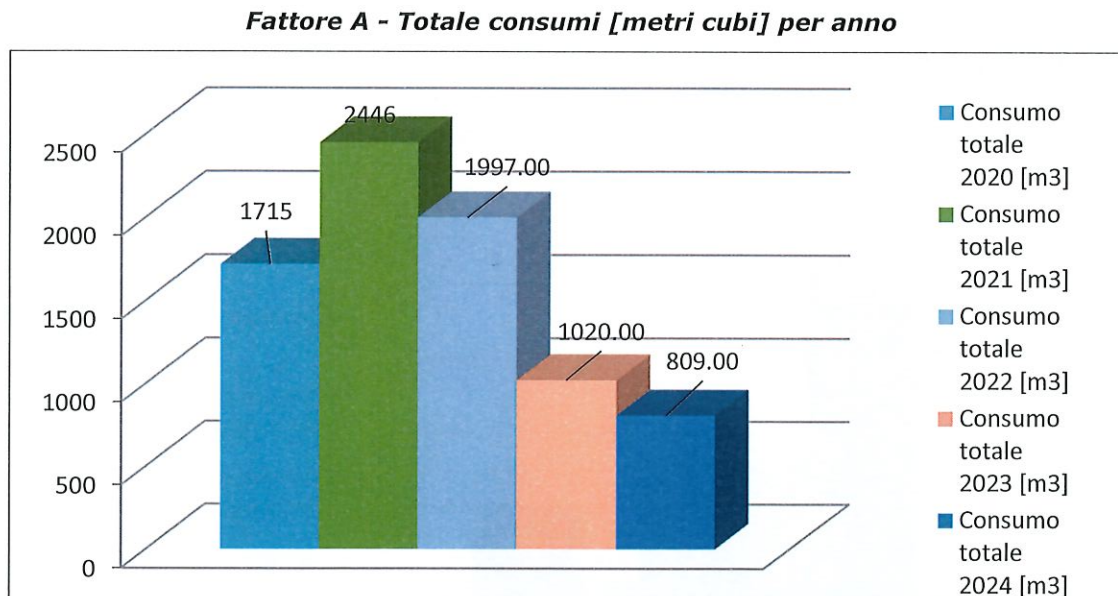
Il consumo di energia rapportato al numero di dipendenti dell'azienda è riportato nel grafico seguente:



Dal grafico precedente si evidenzia la risalita del trend dei consumi rapportati al dipendente che svolge attività presso la sede dell'organizzazione.

### Consumi gas

Si riportano di seguito i dati dei consumi espressi in kWh riferiti alla sede aziendale nel **biennio 2023/2024 al 31/07/2024**



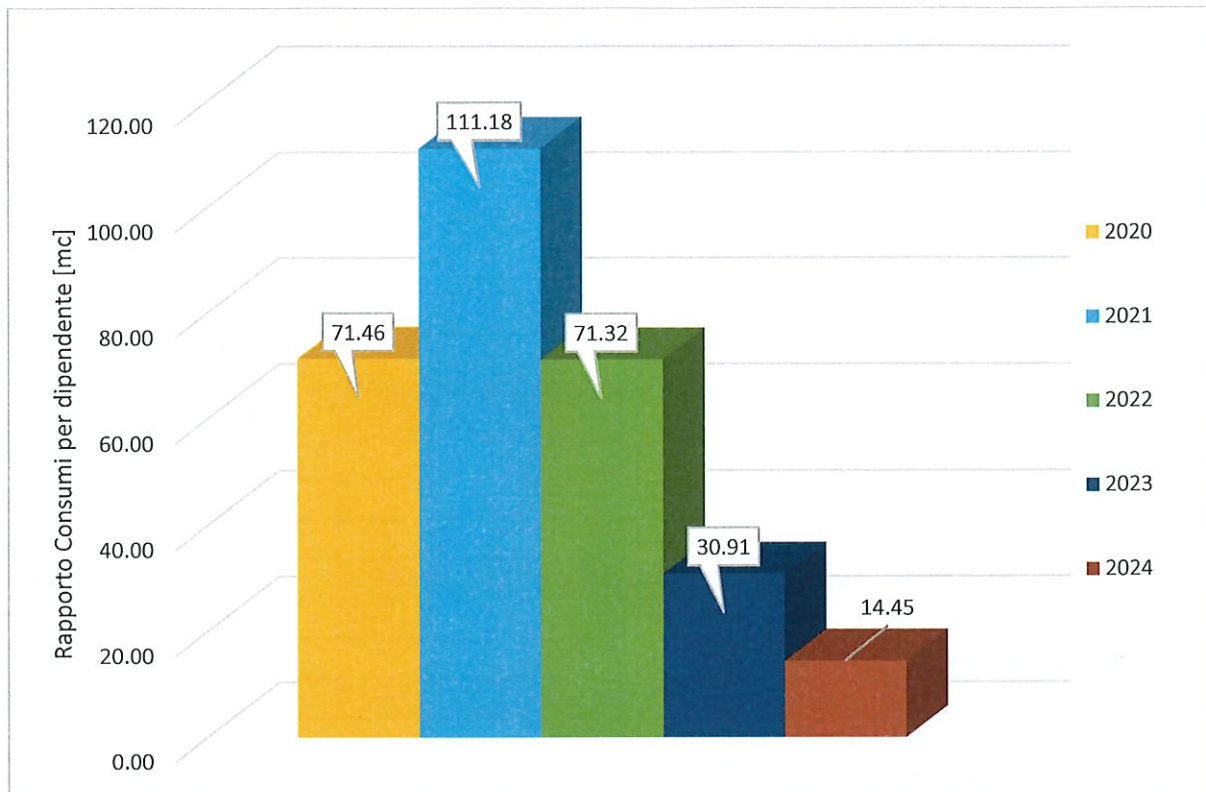
Dal grafico il trend risulta in crescita nel corso del biennio di osservazione.

**Indicatore A/B0**

**Consumi/Num. Dipendenti**



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 31 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		



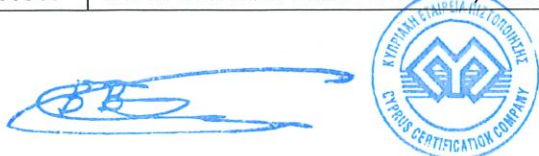
Dal grafico precedente si evidenzia la risalita del trend dei consumi rapportati al dipendente che svolge attività presso la sede dell'organizzazione.

## 6.2 Rifiuti

I rifiuti gestiti da IMPRESA DEVI IMPIANTI SRL si suddividono in due macroaree:

1. Rifiuti direttamente prodotti da IMPRESA DEVI per attività presso la sede. Tali rifiuti vengono conferiti al regolare servizio di raccolta pubblica.
2. Rifiuti risultanti dalle attività presso i clienti. I rifiuti sono prodotti presso i cantieri e sono essenzialmente generati dagli scarti di lavorazione delle materie prime, dai materiali di risulta delle demolizioni, dalle attività di manutenzione degli impianti con relativo smaltimento delle apparecchiature obsolete, dagli imballaggi, ecc...  
Dai MUD è possibile recuperare la tipologia dei rifiuti smaltiti e le relative quantità.

CER	DESCRIZIONE	2023 al 31.12.23	2024 al 31.07.24
150101	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	3.790	3.180
150102	IMBALLAGGI DI PLASTICA	399	/
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	12.930	48.710
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	147.323	83.531
160103	PNEUMATICI FUORI USO	1.040	/
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A160213	1.370	68
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160215	/	1.102
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	/	1.420
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160504	51.076	24.062



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 32 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

CER	DESCRIZIONE	2023 al 31.12.23	2024 al 31.07.24
160509	SOSTANZE CHIMICHE DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 160506, 160507, 160508	/	/
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCOMULATORI	/	40
170101	CEMENTO	626.380	1.182.230
170102	MATTONI	133.260	15.040
170103			
170107	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170106	65.040	1.519.180
170201	LEGNO	31.450	58.130
170202	VETRO	17.180	43.284
170203	PLASTICA	290	5.180
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	50.184	11.200
170402	ALLUMINIO	/	9.870
170405	FERRO E ACCIAIO	20.180	71.100
170407	METALLI MISTI	98.613	59.057
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410*	/	376
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	1.841.740	5.197.740
170604	MATERIALI ISOLANTI, DIVERSI DA QUELLI ALLE VOCI 170601 E 170603	3.724	13.646
170802	MATERIALE DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	38.495	47.420
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI ALLE VOCI 17901, 17902, 17903	1.900.100	3.850.275
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	28.170	55.860
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	/	/
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	1.960	2.340
030301	SCARTI DI CORTECCIA E LEGNO	/	/
080318	TONER PER STAMPANTI ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	/	18
070701*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO DI ACQUE MADRI	190	/
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI O ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	2.853	1.200
120301*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO	/	/
130205*	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI	80	/
140601*	CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	5	/
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1.263	113
150111*	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICI SOLIDE POROSE PERICOLOSE (AD ESEMPIO AMIANTO), COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI	/	/
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	/	53
160305*	RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	/	/
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	950	2.440



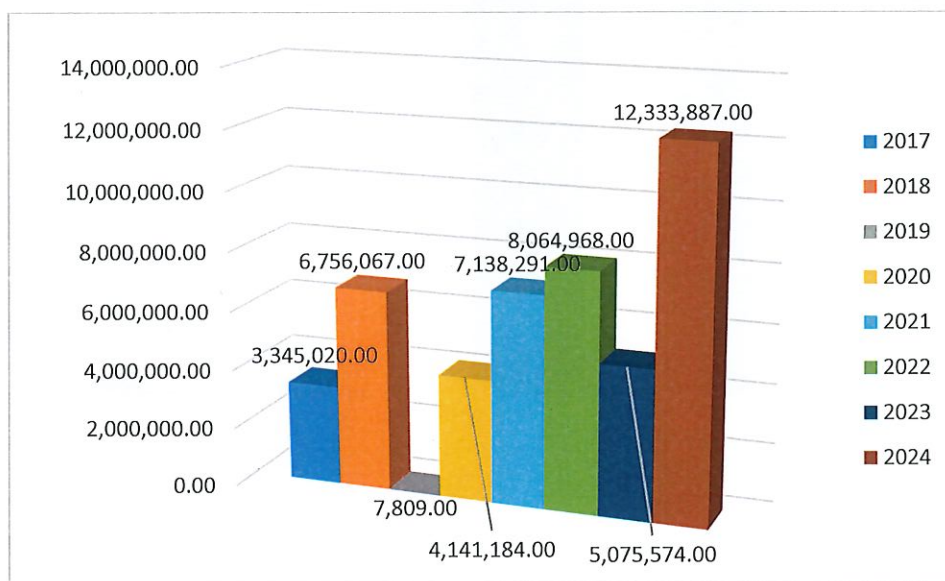


<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 33 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

CER	DESCRIZIONE	2023 al 31.12.23	2024 al 31.07.24
160602*	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO	70	303
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLI	/	80
170301*	MISCELE BITUMINOSE CONTENENTI CATRAME DI CARBONE	8.676	8.130
170603*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	6.489	4.277
170903*	ALTRI RIFIUTI DALL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	/	12.600
180202*	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI	/	/
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	351	572
TOTALE		5.075.574	12.333.887

TOTALE	RIFIUTI NON PERICOLISI	5.054.621	12.304.509
TOTALE	RIFIUTI PERICOLOSI	20.935	29.828
TOTALE	NUMERO FORMULARI EMESSI	845	1.125

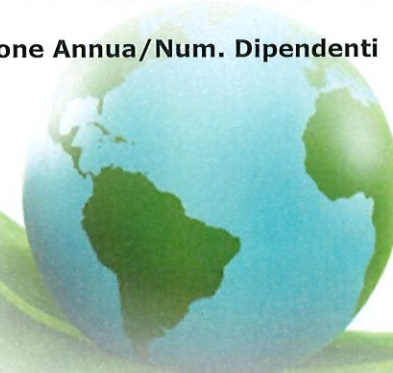
#### Fattore A - Totale produzione d rifiuti [kg] per anno



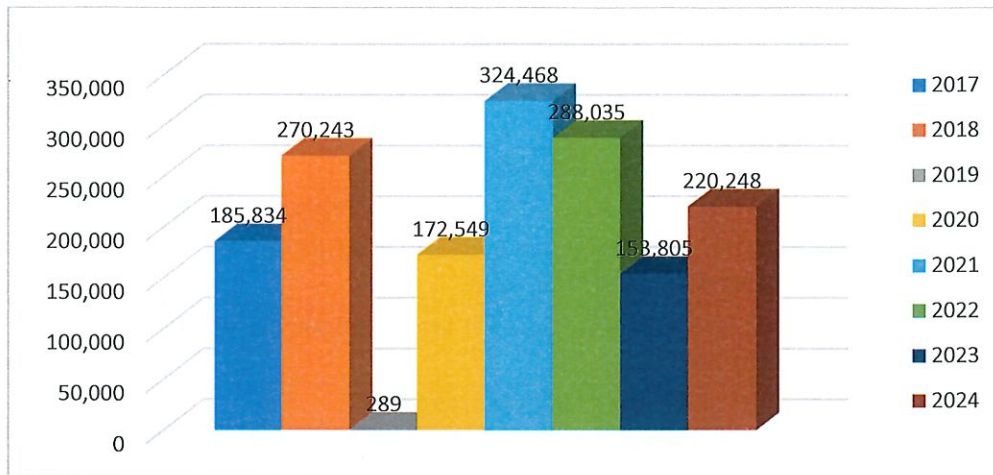
Indicatore A/B1

Produzione Annu/Num. Dipendenti

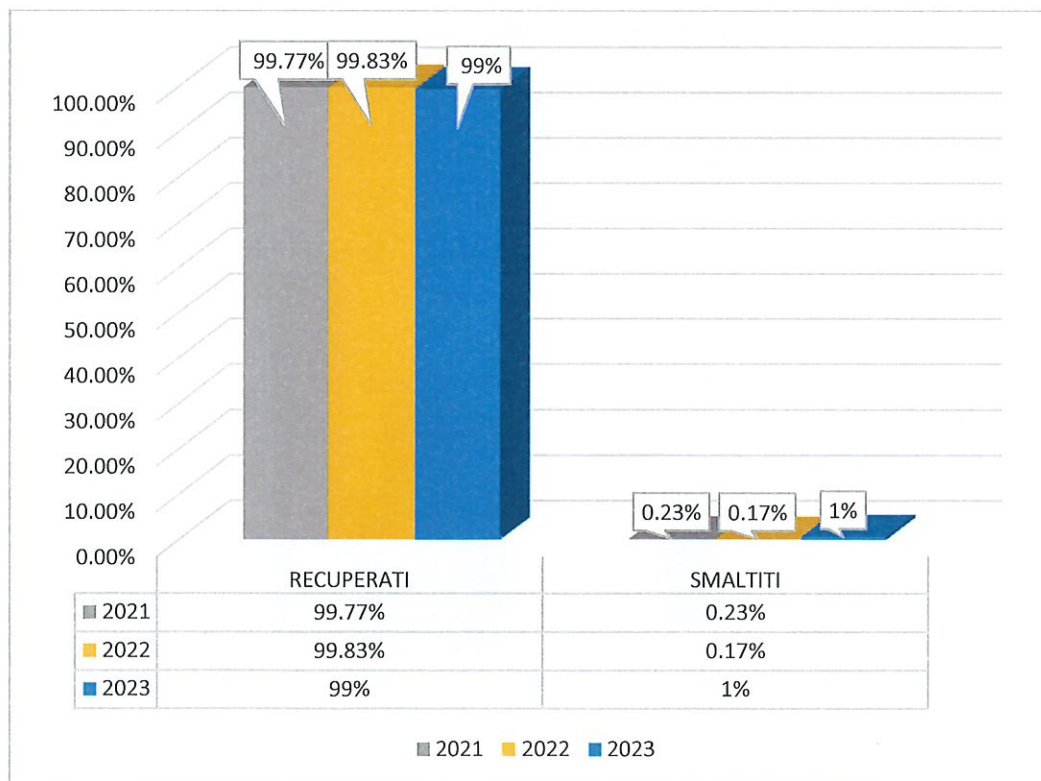
*BB*



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 34 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		



### Rifiuti smaltiti e recuperati



### 6.3 Consumo materiali

I dati raccolti si riferiscono agli anni 2020-2021-2022-2023-2024 (al 31/07/2024) e sono rapportati al fatturato annuo. Vengono poi fatte proiezioni in merito ai consumi passati tenendo conto del fatturato annuo e del numero/dimensione delle commesse gestite.

Per l'analisi sull'utilizzo dei materiali, IMPRESA DEVI IMPIANTI S.r.l. ha considerato le seguenti categorie:

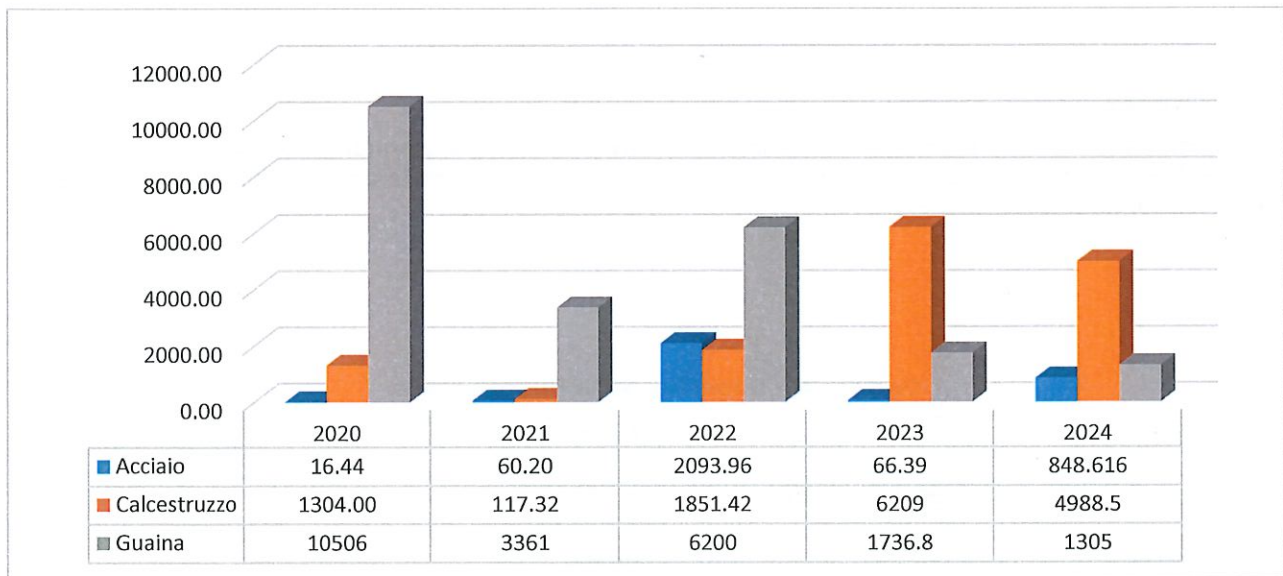
- Consumo di calcestruzzo/acciaio/guaine

Sono state scelte queste categorie poiché su di esse l'organizzazione può avere un controllo e adottare misure per il miglioramento nel tempo.



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 35 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

**Fattore A - Totale materiale edile consumato per anno**

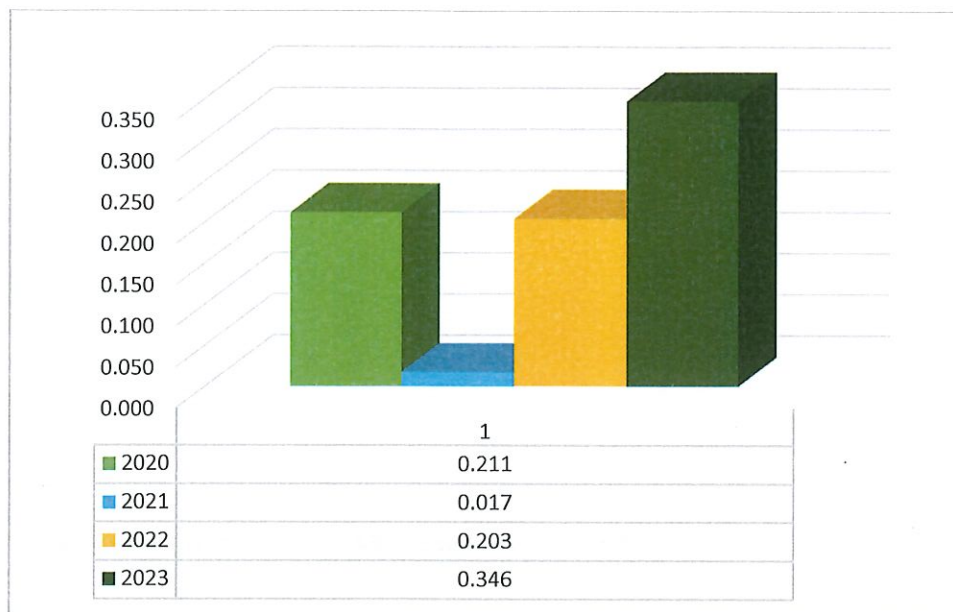


**Indicatore A/B2**

**Rapporto di Materiale consumato (Kg)/Fatturato**



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 36 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

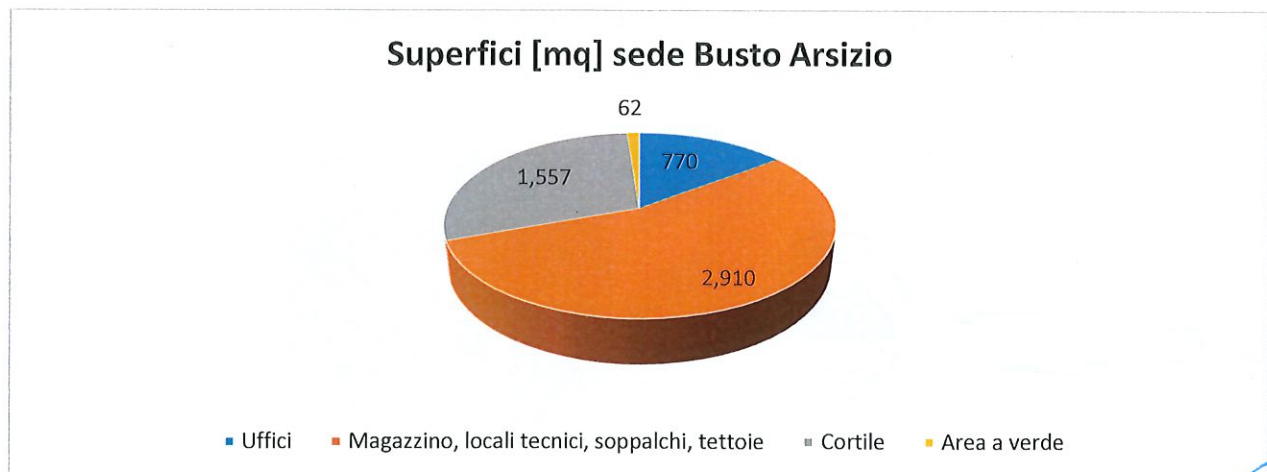


#### 6.4 Biodiversità

La sede di IMPRESA DEVI IMPIANTI S.r.l. è inserita in una zona artigianale/industriale, in cui sono presenti diverse strutture simili. La struttura si integra perfettamente con l'ambiente circostante, sia per dimensioni che per tipologia di costruzione.

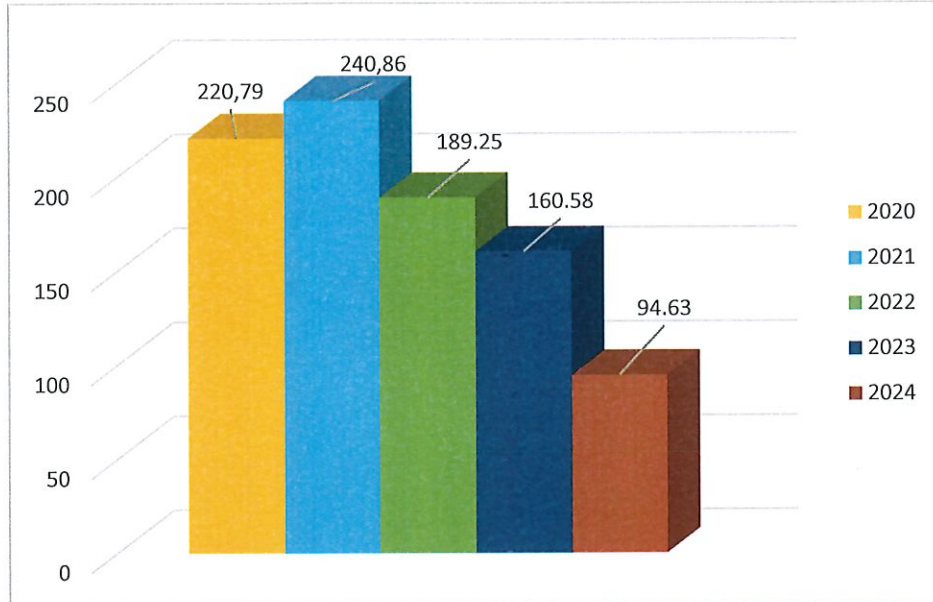
#### Fattore A - Superfici Sede Busto Arsizio

Destinazione	Metratura
Uffici	770 mq
Magazzino, locali tecnici, soppalchi, tettoie	2.910 mq
Cortile	1.557 mq
Area a verde	62 mq
<b>Totale</b>	<b>5.299 mq</b>



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 37 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		

### Rapporto Superficie/Dipendente

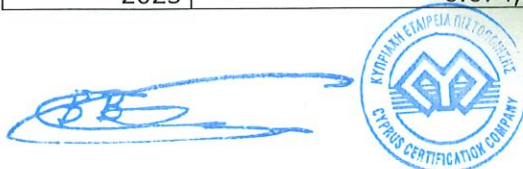


### 6.5 Emissioni

Le emissioni prodotte dalla sede di IMPRESA DEVI IMPIANTI SRL sono imputabili esclusivamente al consumo di energia elettrica e al consumo di gas naturale per il riscaldamento.

Dai dati precedentemente riportati per i consumi di energia elettrica e di gas per uso riscaldamento riportiamo il grafico successivo che mostra l'andamento delle emissioni in Tep equivalenti

Anno	ENERGIA ELETTRICA		
	En. Attiva [kWh]	En. Attiva [MWh]	TEP/a
2024 al 31/07/2024	51.705,67	51.70	9.204
2023	79.553,83	79.55	14.061
Anno	GAS METANO		
	QUANTITA' mc	QUANTITA' (Nmc)	TEP/a
2024 al 31.07.2024	809,00	0.809	0.713538
2023	1020,00	1.020	0,89964
Anno	CARBURANTE		
	Super (l)	Gasolio (l)	TEP/a
2024 al 31.07.2024	8.613,52	182.758,98	137,44
2023	6.674,21	166.062,17	124.26



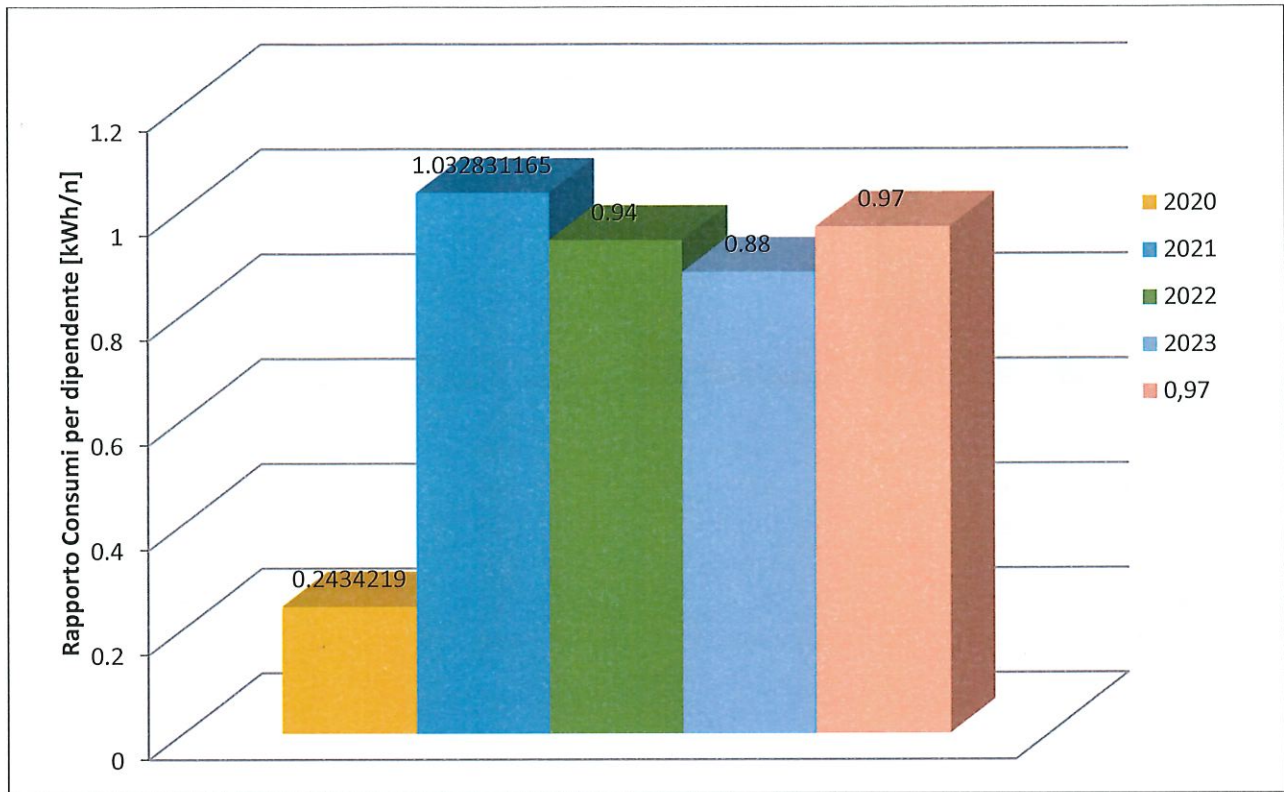
<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 38 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

--	--	--	--

**Fattore A – Consumo Tep annuo**



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 39 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		



Sulla copertura dell'edificio è installato un impianto fotovoltaico della potenza di 19,5 kWp con produzione complessiva del 2023 è kW 23246 e del 2024 al (31/07/24) kW 23746 (il dato indicato in dichiarazione, per l'anno 2022, è dovuto ad una rottura dell'impianto).

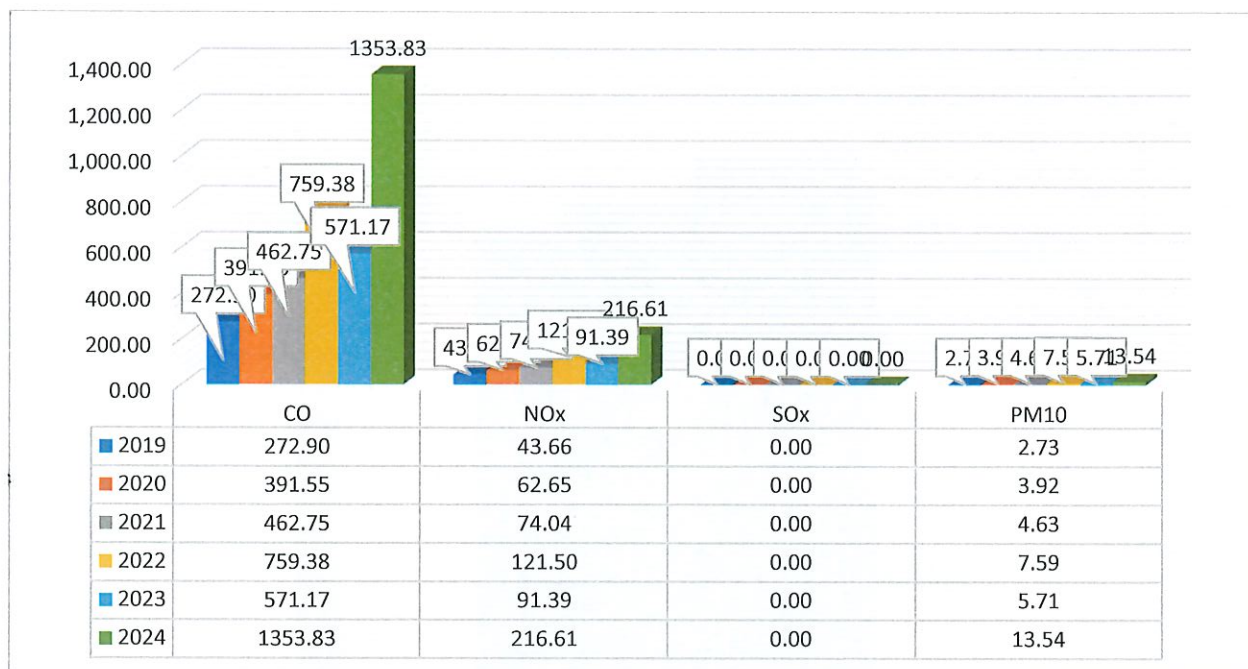
### CONSUMI RISPETTO AI KM PERCORSI

In questo grafico si vuole rappresentare il consumo medio di NOx, SOx, PM10, CO in base i chilometri percorsi dall'intera flotta di veicoli aziendali, sia macchine che furgoni/camion

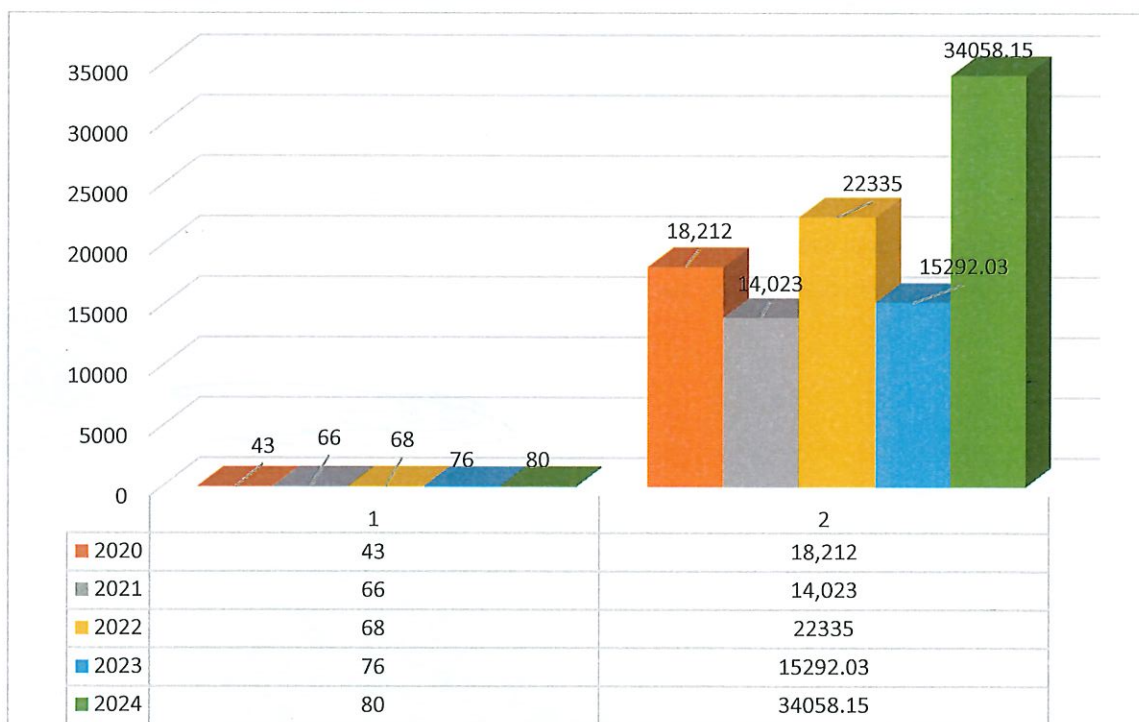
*BB*



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Codifica documento
		DA
Aggiornamento	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 40 di 44
Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024		



### CHILOMETRI PERCORSI IN BASE AL NUMERO DI COMMESSE ATTIVE



### 7. L'impegno al miglioramento continuo

IMPRESA DEVI impianti ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento da verificare entro l'anno **2023**.

Di seguito vengono riportati, per ogni obiettivo:





<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 41 di 44
<b>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</b>		

- Processo del Sistema di Gestione o rischio individuato
- Richiami alle voci presenti nella politica aziendale
- Traguardi
- Azioni e/o fasi di attuazione
- Deadline complessiva e/o delle singole fasi di attuazione

Oltre a questi "a breve termine", IMPRESA DEVI IMPIANTI, ha stilato una serie di obiettivi a lungo periodo (indicativamente 3 anni) che si possono riassumere:

- Rinnovamento di alcuni veicoli con veicoli elettrici
- Aumentare la potenza dell'impianto fotovoltaico della sede
- Implementazione del magazzino aziendale

#### Riduzione dei consumi di energia elettrica

<b>Processo</b>	Gestione Risorse
<b>Richiami alla politica aziendale</b>	Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali
<b>Traguardi</b>	Riduzione del 5% dei consumi rispetto ai valori dell'anno precedente.
<b>Azioni</b>	PRIMA FASE - Sensibilizzazione del personale: si attuerà attraverso incontri di formazione (3 ore) che verteranno su consigli e buone pratiche nello svolgimento dell'attività quotidiana, sia in ufficio che nei luoghi di intervento.
<b>Controllo</b>	Monitoraggio mensile del consumo elettrico; analisi in fase di audit con previsione di ulteriori ore di formazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo.
<b>Deadline/Checkpoint</b>	Il processo è continuo, con report pubblico alla successiva dichiarazione ambientale
<b>Risorse previste</b>	Oltre al normale budget riservato alla formazione, per questo obiettivo non sono previsti incrementi nel numero di persone impiegate dall'azienda né investimenti economici

#### Riduzione dei consumi di acqua

<b>Processo</b>	Gestione Risorse
<b>Richiami alla politica aziendale</b>	Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali
<b>Traguardi</b>	Riduzione del 5% dei consumi di acqua rispetto ai valori dell'anno precedente.
<b>Azioni</b>	PRIMA FASE - Sensibilizzazione del personale: si attuerà attraverso incontri di formazione che verteranno su consigli e buone pratiche nello svolgimento dell'attività quotidiana, sia in ufficio che nei luoghi di intervento.
<b>Controllo</b>	Monitoraggio semestrale del consumo idrico; analisi in fase di audit con previsione di ulteriori ore di formazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo. I risultati vengono riportati nella dichiarazione ambientale.
<b>Deadline/Checkpoint</b>	Il processo è continuo, con report pubblico alla successiva dichiarazione ambientale
<b>Risorse previste</b>	Oltre al normale budget riservato alla formazione, per questo obiettivo non sono previsti incrementi nel numero di persone impiegate dall'azienda né investimenti economici

#### Riduzione dei consumi energetici relativi ai mezzi di trasporto rispetto al fatturato

<b>Processo</b>	Gestione Risorse
<b>Richiami alla politica aziendale</b>	Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 42 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

<b>Traguardi</b>	A MEDIO TERMINE: Riduzione del 5% dei consumi complessivi nell'anno
<b>Azioni</b>	Sensibilizzazione del personale coinvolto nell'utilizzo dei mezzi e del personale dirigente
<b>Controllo</b>	Monitoraggio dei consumi di carburante dei mezzi impiegati, discussione dei risultati in fase di audit e riesame.
<b>Deadline/Checkpoint</b>	Il processo è continuo, con report pubblico alla successiva dichiarazione ambientale
<b>Risorse previste</b>	Oltre al normale budget riservato alla formazione, per questo obiettivo non sono previsti incrementi nel numero di persone impiegate dall'azienda né investimenti economici

#### Riduzione delle emissioni

<b>Processo</b>	Gestione Risorse
<b>Richiami alla politica aziendale</b>	Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali
<b>Traguardi</b>	A LUNGO TERMINE: Riduzione delle emissioni prodotte dai mezzi utilizzati dall'azienda
<b>Azioni</b>	Rinnovo del parco veicoli in dotazione all'azienda, con sostituzione dei veicoli, a partire da quelli di classe Euro inferiore a 6, con mezzo a minore impatto (classe euro più elevata, veicoli con alimentazione LNG)
<b>Controllo</b>	Monitoraggio dei consumi di carburante dei mezzi impiegati, discussione dei risultati in fase di audit e riesame.
<b>Deadline/Checkpoint</b>	Report pubblico alla successiva dichiarazione ambientale
<b>Risorse previste</b>	Per il seguente obiettivo è previsto un piano di investimenti di €_100.000 nel corso di 5 anni

#### Riduzione dei consumi di carta

<b>Processo</b>	Gestione Risorse, Gestione Documenti
<b>Richiami alla politica aziendale</b>	Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali Sistemi di Gestione
<b>Traguardi</b>	Formalizzazione del monitoraggio sul consumo di carta e riduzione del 10% dell'utilizzo
<b>Azioni</b>	PRIMA FASE - Sensibilizzazione dei clienti in merito alla riduzione dell'uso di carta anche nella discussione di tavole e progetti (attraverso comunicazioni via mail e nel dialogo personale) SECONDA FASE - Implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni 27001, prevedendo un orientamento sempre maggiore alla dematerializzazione delle informazioni
<b>Controllo</b>	Monitoraggio degli acquisti delle risme di carta, risultati rianalizzati in fase di audit
<b>Deadline/Checkpoint</b>	Report pubblico alla successiva dichiarazione ambientale
<b>Risorse previste</b>	Per il mantenimento del Sistema di Gestione delle Informazioni 27001 è previsto un budget di € 15.000

#### Riduzione dei consumi di toner

<b>Processo</b>	Gestione Risorse, Gestione Documenti
<b>Richiami alla politica aziendale</b>	Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali Sistemi di Gestione
<b>Traguardi</b>	Riduzione del 10% dell'utilizzo di toner/cartucce
<b>Azioni</b>	- Sostituzione delle stampanti attualmente in uso (OfficeJet) con stampanti laser a maggiore efficienza (espressa in pagine per cartuccia/toner) - Implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni 27001, prevedendo un orientamento sempre maggiore alla digitalizzazione delle informazioni



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 43 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

<b>Controllo</b>	Monitoraggio degli acquisti di cartucce/toner, risultati rianalizzati in fase di audit
<b>Deadline/Checkpoint</b>	Noleggio delle stampanti entro il primo semestre 2024.Report pubblico alla successiva dichiarazione ambientale
<b>Risorse previste</b>	Per il seguente obiettivo è previsto un budget di € 12.000

Busto Arsizio (VA) – 31.07.2024

Datore di Lavoro

RSG

II CONSULENTE ESTERNO



<b>IMPRESA DEVI IMPIANTI s.r.l.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Codifica documento</i>
		DA
<i>Aggiornamento</i>	<b>Norme di riferimento</b> Regolamento CE 1221/2009 Regolamento UE 1505/2017 Regolamento UE 2018/2026	Pagina 44 di 44
<i>Ed. 00 rev. 05 del 31/07/2024</i>		

## 9 EMAS Registration

<p><b>Validity and Validation of the Environmental Declaration</b></p> <p>The Accredited Environmental Verifier has verified and validated this Environmental Statement in accordance with the EMAS Regulation as attested by the stamp in the box on the right.</p>	
--	--

Environmental Verifier data:

Name of Environmental Verifier = Cyprus Certification Company

Contact Details = 30 Anaxagoras Street, 4th Floor

2014 Strovolos, Nicosia, Cyprus

P.O Box 16197, Nicosia Cyprus

Tel : + 357 22 411435

Fax: + 357 22 519115

Email: info@cycert.org.cy

Accredited By = Hellenic Accreditation (ESYD)

Accreditation Certificate = EL-V-009 (No 549)

Accreditation Scope = As per Annex E2 of Accreditation Certificate

